

Motivi prospettive e difficoltà di un colpo di stato in Francia

In IX pagina il nostro servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 222



VENERDI' 11 AGOSTO 1961

GENERICA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE AMERICANO

Nell'aula magna dell'Università di Mosca

Kennedy non esclude trattative per Berlino

Titov incontra oggi la stampa mondiale

Impegno di usare "tutti i mezzi diplomatici", per una soluzione pacifica - Apprensione per le divergenze fra alleati - Nello spazio i sovietici avanti di "molti mesi",

Ieri prima giornata « tranquilla » del cosmonauta sovietico - « Consulato » con il maggiore Yuri Gagarin per preparare la conferenza odierna

Argomenti

Minacce e negoziati

Per mantenere comunque vivo l'antisovietismo, la propaganda occidentale ha ripreso a battere sul tasto della « minaccia » delle « intimidazioni » che sarebbero emesse ai lanci cosmici e ai discorsi di Krušev.

WASHINGTON, 10 - La conferenza stampa del Presidente Kennedy, annunciata da diversi giorni, si è svolta oggi alle 15 (ora italiana), ma ha lasciato un po' delusi tutti coloro che l'anno scorso ascoltata il capo dello Stato americano si erano immaginati a qualche dichiarazione piuttosto generica sui principali problemi del momento, in particolare quelli tedeschi.



CADENABRIA - L'incontro del segretario di Stato americano, Dean Rusk, con il cancelliere di Bonn, Adenauer a Cadenabbia (Telefoto)

Dopo un lungo colloquio con Rusk

Adenauer incontra Fanfani a Milano

Il cancelliere molto soddisfatto - Contrasti per il Consiglio dei ministri - Negativo commento di « Esteri »

Berlino e la questione tedesca sono stati ancora ieri al centro della giornata politica. Ne hanno parlato a Cadenabbia prima Adenauer e il segretario di Stato americano, Rusk, in un lungo colloquio che si è svolto in un'atmosfera di cordiale e fruttuosa discussione.

Oggi, nessuno può dubitare della catastrofe totale in cui l'umanità precipiterebbe nel caso di una guerra atomica. Ma proprio da ciò, da questo mortale pericolo, deriva la necessità del negoziato e dell'Intesa, la necessità della eliminazione di ogni elemento di guerra, come quello di tutti il più esplosivo - è il revanscismo di Adenauer alimentato nel cuore d'Europa.

A questo scopo, non basta più dire favorevoli alla trattativa per poi lavarsene pilatamente le mani. Occorre operare concretamente. Non basta più dire, come ha fatto ieri la stampa ufficiale italiana, che Fanfani ha prescelto a Rusk nove misteriosi « motivi di riflessione », contrassegnati con nove lettere dalla A alla I. Occorre anche impegnarsi apertamente davanti all'opinione pubblica e all'Parlamento, indicando possibili soluzioni e una possibile base di negoziato.

Cosa può significare questo giudizio? Può voler dire (dato per lo meno sincero) che le posizioni pubbliche dei governanti italiani in favore di un sia pur generico negoziato che Adenauer, parlando con Fanfani e Segni, non si è sentito isolato sulle sue posizioni provocatorie ed estremiste? Oppure vuol dire che la proclama intenzione italiana di lavorare per un negoziato è apparsa al cancelliere tedesco abbastanza vaga da consentirgli

evitato però una risposta precisa. Egli non ha escluso trattative per prossimi mesi, dichiarando che « tutti i mezzi diplomatici debbono essere impiegati affinché si trovi una soluzione pacifica a questo difficile problema ». Egli non ha veduto però il « momento » e il « momento » di un negoziato, ma ha detto che non è stato preparato in precedenza il terreno per assicurare il successo. Il tempo dei preparativi necessari, come è noto, è ormai al ventotto quello preferito dagli statisti americani ogni volta che si tratta di fare una dichiarazione tempo-giustificata.

Il tempo dei preparativi necessari, come è noto, è ormai al ventotto quello preferito dagli statisti americani ogni volta che si tratta di fare una dichiarazione tempo-giustificata. Kennedy non ha escluso invece la possibilità di un convegno tra i capi di Stato o di governo occidentali, egli ha detto infatti che una riunione del genere potrà forse aver luogo e che, per quanto lo riguarda, egli è disposto a parteciparvi al fine di coordinare la politica occidentale sui maggiori problemi del momento.

Ecco, comunque, la dichiarazione testuale di Kennedy circa il discorso di Krušev e i problemi tedeschi: « Io penso che il signor Krušev ha ripetuto la posizione che egli aveva esposta a Vienna nel pronunciare un discorso che in tal discorso non vi sia nessuna nuova proposta. Egli ha affermato il suo desiderio, come avevo fatto in precedenza, di iniziare negoziati sulle questioni controverse. Posso affermare che è profonda convinzione del governo degli Stati Uniti che debbono essere impresse tutti i mezzi diplomatici, affinché sia trovata una soluzione pacifica a questo difficile problema. Io credo che nei prossimi mesi noi utilizzeremo tutti i mezzi a nostra disposizione per vedere se possiamo ottenere una definizione più precisa delle fasi, delle parti e dei problemi formulati dall'Unione Sovietica sulla questione di Berlino e della Germania Orientale ».

Kennedy non ha voluto conoscere il « valore » della frase di Krušev nella quale si afferma che l'URSS non intende imporre il blocco a Berlino ovest. Secondo lui, tale frase va letta nel contesto del discorso pronunciato lunedì 8 del primo mese di agosto. Kennedy pensa infatti che l'URSS ha già fatto più volte proposte in materia di Berlino e Germania Orientale e che il governo degli Stati Uniti ha risposto a queste proposte.

Il presidente ha rifiutato di formulare pressioni su un suo

Parigi si oppone a che l'Occidente chieda trattative

PARIGI, 10 - Secondo l'« Express », fonte al di fuori del governo francese, la diplomazia di Parigi si oppone alla proposta di chiedere una trattativa tra l'URSS e Berlino. Parigi si oppone a una trattativa tra l'URSS e Berlino, come da tempo si afferma, e che l'Occidente vuole manifestare a proposito di Berlino e ad affermare che l'URSS significhi veramente una « fermezza ». Si aggiunge che, concordando con la tesi ottantista di Adenauer, il governo De Gaulle si oppone a una trattativa tra l'URSS e Berlino, come da tempo si afferma, e che l'Occidente vuole manifestare a proposito di Berlino e ad affermare che l'URSS significhi veramente una « fermezza ».

Sventato il tentativo di dirottare l'apparecchio in USA

Sparatoria su un aereo cubano fra l'equipaggio e terroristi

Uccisi un pilota, un miliziano e un controrivoluzionario - Il disperato atterraggio in una piantagione - Caccia all'uomo - Il «pirata» del DC-8 americano è uno squilibrato

L'AVANA, 10 - Proprio mentre l'attacco del DC-8 della Panamerican veniva riportato nel « suo » realtà di dimensioni, con l'equipaggio accettato, il tentativo di dirottare l'apparecchio è stato sventato. Il tentativo di dirottare l'apparecchio è stato sventato. Il tentativo di dirottare l'apparecchio è stato sventato.



L'AVANA - L'aereo cubano dopo l'atterraggio in un campo di canne

I pirati

Gli atti di pirateria aerea si susseguono a ritmo incalzante. Un mese di grotteschi, ma ve ne sono anche di truci. Grotteschi sono quelli che hanno avuto per protagonisti i due spauriti avventurieri americani, padre e figlio, o il pittore-camionista Cudon. Tragico è l'ultimo, quello vero, organizzato da controrivoluzionari cubani, che si è concluso con un primo bilancio di tre morti e sei feriti.

Sempre più difficile il traffico in Italia

Bilancio sanguinoso: 20 morti ieri sulle strade congestionate

Sbalzato dalla guida, viene schiacciato dalla propria macchina che continua la sua corsa - Gli altri incidenti

Altre 17, 30, al 3 chilometri nella strada provinciale Lancia, è stata recuperata in un'azione. Sulla via di Comacchio, a 4 km da Ferrara, un'auto, guidata dal capitano della Guardia di Finanza Angelo Valeriani, 38enne, è uscita di strada, andando a fraccas-

Titov incontra oggi la stampa mondiale

MOSCA, 10 - Il maggiore Titov sarà presentato domani mattina ai giornalisti esteri accreditati a Mosca, nel corso di una conferenza stampa organizzata dall'Accademia delle Scienze dell'URSS. Titov, come già Gagarin quattro giorni dopo il suo volo cosmico, farà una relazione sullo svolgimento della sua impresa e successivamente risponderà alle domande dei giornalisti.

La conferenza stampa avrà luogo nell'Aula Magna dell'Università statale di Mosca, sulle colline di Lenin. Gli organizzatori hanno dovuto lavorare a questa soluzione perché la sala delle conferenze dell'Accademia delle Scienze, nella quale avevano assistito alle ultime tappe dell'assalto al cosmo da parte degli scienziati sovietici, è diventata insufficiente a contenere i giornalisti, gli scienziati e gli invitati, da quando l'Unione ha deciso di guidare a compiere il suo « salto » dall'atmosfera terrestre. Gli per la conferenza stampa di Gagarin, l'Accademia delle Scienze aveva rifiutato di ospitarlo in una sua sede, e si era trovata una sede all'Università statale di Mosca.

Oggi Titov ha risposto al giornalismo e agli invitati, da quando l'Unione ha deciso di guidare a compiere il suo « salto » dall'atmosfera terrestre. Gli per la conferenza stampa di Gagarin, l'Accademia delle Scienze aveva rifiutato di ospitarlo in una sua sede, e si era trovata una sede all'Università statale di Mosca.

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 10 - Il maggiore Titov sarà presentato domani mattina ai giornalisti esteri accreditati a Mosca, nel corso di una conferenza stampa organizzata dall'Accademia delle Scienze dell'URSS.

La conferenza stampa avrà luogo nell'Aula Magna dell'Università statale di Mosca, sulle colline di Lenin. Gli organizzatori hanno dovuto lavorare a questa soluzione perché la sala delle conferenze dell'Accademia delle Scienze, nella quale avevano assistito alle ultime tappe dell'assalto al cosmo da parte degli scienziati sovietici, è diventata insufficiente a contenere i giornalisti, gli scienziati e gli invitati, da quando l'Unione ha deciso di guidare a compiere il suo « salto » dall'atmosfera terrestre.

Oggi Titov ha risposto al giornalismo e agli invitati, da quando l'Unione ha deciso di guidare a compiere il suo « salto » dall'atmosfera terrestre. Gli per la conferenza stampa di Gagarin, l'Accademia delle Scienze aveva rifiutato di ospitarlo in una sua sede, e si era trovata una sede all'Università statale di Mosca.

Oggi Titov ha risposto al giornalismo e agli invitati, da quando l'Unione ha deciso di guidare a compiere il suo « salto » dall'atmosfera terrestre. Gli per la conferenza stampa di Gagarin, l'Accademia delle Scienze aveva rifiutato di ospitarlo in una sua sede, e si era trovata una sede all'Università statale di Mosca.

A. S. (Continua in 9. pag. 8. col.)

(Continua in 10. pag. 8. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)

(Continua in 10. pag. 7. col.)















Tragica conclusione di una gita organizzata da una scuola inglese

# Trovati i rottami dell'aereo precipitato in Norvegia con 34 alunni e 2 insegnanti

Nessuna delle 39 persone (compresi i tre membri dell'equipaggio) a bordo dell'apparecchio si è salvata — Il rinvenimento dei rottami è avvenuto all'alba di ieri dopo una notte di ricerche effettuate sotto l'imperversare del maltempo



LONDRA — I resti dell'aereo precipitato sulla collina di Stavanger

LONDRA, 10 — I rottami dell'aereo inglese sono stati individuati da un elicottero in cima ad una montagna che si trova nella contea di Rogaland, a nord-est di Stavanger. La polizia di questa contea ha comunicato che non vi sono superstiti.

A bordo dell'aereo, appartenente alla Cunard Eagle Airlines, si trovavano trentaquattro alunni della scuola secondaria Lanfranc di Croydon, due insegnanti e tre membri dell'equipaggio. L'aereo aveva lanciato il suo ultimo messaggio sotto un cielo grigio e nuvoloso, poche ore prima dell'orario previsto per l'atterraggio all'aeroporto di Sola. Dopo di allora non si era più saputo nulla. Solo questa mattina, poco prima dell'alba, un elicottero ha avvistato i rottami sulla vetta di un monte.

Le prime persone che hanno raggiunto il luogo della sciagura hanno confermato che non vi sono superstiti. L'aereo si è infranto al suolo a quota 500 a circa due chilometri ad est di una sperduta fattoria che si trova nelle immediate vicinanze del paese di Stavanger.

Quest'ultima località è un piccolo centro abitato che non ha strade che conducano al punto in cui è caduto l'aereo. A quanto è stato riferito sembra che l'aereo

si sia infranto contro la pendice della collina e sia quindi slittato sul terreno verso la cima.

Un portavoce della polizia ha comunicato che vi è stato un incendio ma non è in grado di precisare se le fiamme si siano sviluppate prima o dopo che l'aereo ha urtato contro la collina.

I rottami dell'aereo sono disseminati per un vasto raggio. Si presume che i ragazzi e le altre persone a bordo siano rimasti vicini all'istituto.

Da primi accertamenti sembra che la sciagura sia una conseguenza delle pessime condizioni meteorologiche che regnavano ieri sera nella zona. In particolare, una tempesta di vento che

ha provocato una perdita di visibilità di quasi 100 metri. I quattro membri dell'equipaggio sono stati trovati a bordo dell'aereo, ma nessuno di loro è sopravvissuto.

Una commissione d'inchiesta norvegese, presieduta dal colonnello K. Kristie, è giunta alla base aerea di Sola poco prima di mezzogiorno, per recarsi immediatamente sul luogo della sciagura.

La notizia che l'aereo era disperso è stata data, come si è detto, ieri sera. A dawn l'annuncio è stato, poco dopo le 10 circa, a una conferenza stampa convocata dalla Cunard Eagle Airlines. Data

Conclusa la requisitoria al processo Eichmann

# Hausner rende solenne omaggio a tutta la Resistenza europea

«Noi popolo ebraico non dimenticheremo mai la rivolta della coscienza umana davanti ai crimini nazisti» — Ricordato «il contributo italiano» — I massacrati di popolazioni non ebraiche

GERUSALEMME, 10 — Il procuratore generale Hausner ha terminato la sua requisitoria chiedendo al tribunale di Gerusalemme di riconoscere Ekelmann colpevole per tutti i quindici capi di imputazione per i quali è stato processato.

Dopo la richiesta del procuratore generale, le udienze sono state interrotte a lunedì, quando l'accusato difensore Seravatus interrotte un'udienza.

In base alla procedura israeliana, il procuratore generale non può chiedere una pena per l'imputato, ma il giudice deve decidere sulla pena da infliggere.

Eichmann — ha detto il corteo di riconoscimento — ha combattuto contro i soldati sovietici e americani. Eolo ha combattuto contro gli ebrei e i cirili inermi.

Il procuratore, dopo aver

chiesto la pena di morte per il colpevole, ha detto che il primo giorno della resistenza, era che Eichmann è morto, la morte. Il verdetto sarà, come è noto, pronunciato in autunno.

L'ultima giornata delle udienze è stata principalmente dedicata alla valutazione delle prove raccolte nel corso dei quattro mesi del processo.

L'accusato rende omaggio — ha detto Hausner — a tutta la Resistenza europea, a tutti i popoli che si sono battuti contro il nazismo.

«Egli prescindeva sempre di un documento scritto che alla sua memoria egli non si ricorda mai di aver visto».

«Egli prescindeva sempre di un documento scritto che alla sua memoria egli non si ricorda mai di aver visto».

chiesto la pena di morte per il colpevole, ha detto che il primo giorno della resistenza, era che Eichmann è morto, la morte. Il verdetto sarà, come è noto, pronunciato in autunno.

L'ultima giornata delle udienze è stata principalmente dedicata alla valutazione delle prove raccolte nel corso dei quattro mesi del processo.

L'accusato rende omaggio — ha detto Hausner — a tutta la Resistenza europea, a tutti i popoli che si sono battuti contro il nazismo.

«Egli prescindeva sempre di un documento scritto che alla sua memoria egli non si ricorda mai di aver visto».

«Egli prescindeva sempre di un documento scritto che alla sua memoria egli non si ricorda mai di aver visto».

chiesto la pena di morte per il colpevole, ha detto che il primo giorno della resistenza, era che Eichmann è morto, la morte. Il verdetto sarà, come è noto, pronunciato in autunno.

L'ultima giornata delle udienze è stata principalmente dedicata alla valutazione delle prove raccolte nel corso dei quattro mesi del processo.

L'accusato rende omaggio — ha detto Hausner — a tutta la Resistenza europea, a tutti i popoli che si sono battuti contro il nazismo.

«Egli prescindeva sempre di un documento scritto che alla sua memoria egli non si ricorda mai di aver visto».

«Egli prescindeva sempre di un documento scritto che alla sua memoria egli non si ricorda mai di aver visto».

## Periscono due bimbi nel frigorifero

MINNEAPOLIS (Minnesota), 10 — Donna Sorenson, 42 anni, è morta ieri per soffocamento insieme al figlio Michael di quattro anni durante un'udienza in tribunale.

Due bimbi, tre anni e un anno, erano rimasti nel frigorifero del loro appartamento dopo aver riposato. La piccola infermiera non trovò i bimbi fino a tre giorni dopo. I due bambini erano morti da tre giorni.

Il giudice ha detto che il frigorifero era chiuso e non era stato aperto per tre giorni.

La donna è stata accusata di omicidio involontario.

## Da due studenti veronesi

## Un gatto in un razzo lanciato a 1500 metri

Era andato tutto bene ma la cordicella del paracadute si è rotta, e l'astronave si è sfasciata

VERONA, 10 — Il lancio di un razzo a due stadi è stato interrotto da un guasto di un motore di lancio. Il razzo è stato lanciato a 1500 metri di altezza ed è stato lanciato in funzione. Il secondo stadio si è separato e il razzo è caduto. Il razzo è stato lanciato a 1500 metri di altezza ed è stato lanciato in funzione. Il secondo stadio si è separato e il razzo è caduto.

## Un clamoroso caso giudiziario

## Accusa un ex-ministro di averlo reso folle

Nonostante i disperati tentativi non è riuscito a farsi cambiare lavoro — Si tratta di un invalido di guerra

Un ex ministro di Trasporti, Antonio Amadio, è stato accusato di aver reso folle un altro ministro, Luigi Longo, durante la sua permanenza in un ospedale psichiatrico.

Amadio è stato accusato di aver usato i suoi poteri ministeriali per impedire a Longo di essere trasferito in un altro ospedale.

Longo è stato accusato di aver reso folle Amadio durante la sua permanenza in un ospedale psichiatrico.

## Una «condanna alla pena capitale» che non è stata eseguita

## Sfugge alla morte un guardiano inseguito a rivoltellate da due mafiosi

E' rimato ferito ad un braccio — «Se tu che ha spento l'incendio? Ora la paghera con la vita» — I due giovani delinquenti, killer della «mafia degli agrumeti», sono fuggiti

PALERMO, 10 — Il delinquente spavaldo, ma parzialmente sordo, ha sparato un colpo di fucile a 25-30 metri di distanza, ferendo il braccio destro del guardiano. Quest'ultimo è stato inseguito e rivoltellato da due mafiosi.

Il guardiano è rimasto ferito ad un braccio e ha chiesto aiuto. I due mafiosi sono fuggiti.

## La «cristiana» preghiera di padre Piccardi

Caso di morte — L'incendio nella prefettura di Anagni, a poche ore dalla morte di padre Piccardi, un missionario che si era recato a visitare i profughi ebrei.

Padre Piccardi è stato ucciso durante un incendio nella prefettura di Anagni. Il suo corpo è stato ritrovato tra i resti dell'edificio.

## Una «condanna alla pena capitale» che non è stata eseguita

## Sfugge alla morte un guardiano inseguito a rivoltellate da due mafiosi

E' rimato ferito ad un braccio — «Se tu che ha spento l'incendio? Ora la paghera con la vita» — I due giovani delinquenti, killer della «mafia degli agrumeti», sono fuggiti

PALERMO, 10 — Il delinquente spavaldo, ma parzialmente sordo, ha sparato un colpo di fucile a 25-30 metri di distanza, ferendo il braccio destro del guardiano. Quest'ultimo è stato inseguito e rivoltellato da due mafiosi.

Il guardiano è rimasto ferito ad un braccio e ha chiesto aiuto. I due mafiosi sono fuggiti.

## Una «condanna alla pena capitale» che non è stata eseguita

## Sfugge alla morte un guardiano inseguito a rivoltellate da due mafiosi

E' rimato ferito ad un braccio — «Se tu che ha spento l'incendio? Ora la paghera con la vita» — I due giovani delinquenti, killer della «mafia degli agrumeti», sono fuggiti

PALERMO, 10 — Il delinquente spavaldo, ma parzialmente sordo, ha sparato un colpo di fucile a 25-30 metri di distanza, ferendo il braccio destro del guardiano. Quest'ultimo è stato inseguito e rivoltellato da due mafiosi.

Il guardiano è rimasto ferito ad un braccio e ha chiesto aiuto. I due mafiosi sono fuggiti.

# Lettere all'Unità

Perchè non parlano dell'URSS con noi pensionati? Un frate sardo e la nostalgia - Quando il contrabbando è un delitto - L'atomica e l'avvenire del nostro pianeta

## Che cosa abbiamo visto nell'URSS

Caso di morte — L'incendio nella prefettura di Anagni, a poche ore dalla morte di padre Piccardi, un missionario che si era recato a visitare i profughi ebrei.

Padre Piccardi è stato ucciso durante un incendio nella prefettura di Anagni. Il suo corpo è stato ritrovato tra i resti dell'edificio.

## Trafficare valuta è in Occidente un fatto quotidiano

Caso di morte — L'incendio nella prefettura di Anagni, a poche ore dalla morte di padre Piccardi, un missionario che si era recato a visitare i profughi ebrei.

Padre Piccardi è stato ucciso durante un incendio nella prefettura di Anagni. Il suo corpo è stato ritrovato tra i resti dell'edificio.

## Grandi e piccoli provocatori

Caso di morte — L'incendio nella prefettura di Anagni, a poche ore dalla morte di padre Piccardi, un missionario che si era recato a visitare i profughi ebrei.

Padre Piccardi è stato ucciso durante un incendio nella prefettura di Anagni. Il suo corpo è stato ritrovato tra i resti dell'edificio.

## Il volo di Titov e il disappunto americano

Caso di morte — L'incendio nella prefettura di Anagni, a poche ore dalla morte di padre Piccardi, un missionario che si era recato a visitare i profughi ebrei.

Padre Piccardi è stato ucciso durante un incendio nella prefettura di Anagni. Il suo corpo è stato ritrovato tra i resti dell'edificio.

## La «cristiana» preghiera di padre Piccardi

Caso di morte — L'incendio nella prefettura di Anagni, a poche ore dalla morte di padre Piccardi, un missionario che si era recato a visitare i profughi ebrei.

Padre Piccardi è stato ucciso durante un incendio nella prefettura di Anagni. Il suo corpo è stato ritrovato tra i resti dell'edificio.

## Una «condanna alla pena capitale» che non è stata eseguita

Caso di morte — L'incendio nella prefettura di Anagni, a poche ore dalla morte di padre Piccardi, un missionario che si era recato a visitare i profughi ebrei.

Padre Piccardi è stato ucciso durante un incendio nella prefettura di Anagni. Il suo corpo è stato ritrovato tra i resti dell'edificio.

## Una «condanna alla pena capitale» che non è stata eseguita

## Sfugge alla morte un guardiano inseguito a rivoltellate da due mafiosi

E' rimato ferito ad un braccio — «Se tu che ha spento l'incendio? Ora la paghera con la vita» — I due giovani delinquenti, killer della «mafia degli agrumeti», sono fuggiti

PALERMO, 10 — Il delinquente spavaldo, ma parzialmente sordo, ha sparato un colpo di fucile a 25-30 metri di distanza, ferendo il braccio destro del guardiano. Quest'ultimo è stato inseguito e rivoltellato da due mafiosi.

Il guardiano è rimasto ferito ad un braccio e ha chiesto aiuto. I due mafiosi sono fuggiti.

## Una «condanna alla pena capitale» che non è stata eseguita

## Sfugge alla morte un guardiano inseguito a rivoltellate da due mafiosi

E' rimato ferito ad un braccio — «Se tu che ha spento l'incendio? Ora la paghera con la vita» — I due giovani delinquenti, killer della «mafia degli agrumeti», sono fuggiti

PALERMO, 10 — Il delinquente spavaldo, ma parzialmente sordo, ha sparato un colpo di fucile a 25-30 metri di distanza, ferendo il braccio destro del guardiano. Quest'ultimo è stato inseguito e rivoltellato da due mafiosi.

Il guardiano è rimasto ferito ad un braccio e ha chiesto aiuto. I due mafiosi sono fuggiti.

## Una «condanna alla pena capitale» che non è stata eseguita

## Sfugge alla morte un guardiano inseguito a rivoltellate da due mafiosi

E' rimato ferito ad un braccio — «Se tu che ha spento l'incendio? Ora la paghera con la vita» — I due giovani delinquenti, killer della «mafia degli agrumeti», sono fuggiti

PALERMO, 10 — Il delinquente spavaldo, ma parzialmente sordo, ha sparato un colpo di fucile a 25-30 metri di distanza, ferendo il braccio destro del guardiano. Quest'ultimo è stato inseguito e rivoltellato da due mafiosi.

Il guardiano è rimasto ferito ad un braccio e ha chiesto aiuto. I due mafiosi sono fuggiti.







I dirigenti del CUSI e del CONI sono per la partecipazione alla «Universiade»

Garroni: «Andremo a Sofia anche se a ranghi ridotti»

«Dobbiamo tener fede agli impegni presi - Purtroppo questo ci costerà la rinuncia a dei titoli mondiali»

ATLETICA LEGGERA

Mondiale di Kryszkowiak sui 3000 m. siepi: 8'30"4



VARSAVIA, 10. - Nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi negli arii del palazzetto Zdzislaw Kryszkowiak ha battuto il primato mondiale dei 3000 metri siepi in 8'30"4. Il record precedente apparteneva al sovietico Gregori Taran con 8'32"2 del 28 maggio scorso a Kiev. Nella foto si nota KRYSZKOWIAK (col numero 208) dietro l'altro polacco KROMEK.

«Andremo alla Universiade a tutti i costi, anche che a ranghi ridotti, perché dobbiamo tener fede agli impegni presi con gli organizzatori dei Giochi Universitari. Purtroppo questo ci costerà la rinuncia alla conquista dei titoli mondiali dei 100 e 200 metri piani, della staffetta 4x100 e, forse, del titolo dei 110 m. ostacoli. Questa è stata la frase conclusiva del colloquio avuto ieri mattina con il dottor Marcello Garroni, direttore generale del CONI e segretario del CONI, nome titolare della sport universitaria.

«Comunque, sia i dirigenti del Centro Universitario Sportivo Italiano che lo stesso dottor Garroni, delegato alla presidenza del CONI a occuparsi della preparazione tecnica e logistica della «Universiade», oltre a presenziare ai Giochi come rappresentante del Comitato Olimpico Italiano, hanno preparato «piani» di viaggio come se gli atleti-politici, sui quali pesa il «retro» posto dal ministro di polizia, non Scelba, dovessero partire. «Fino al momento di affrontare la spesa dei biglietti di viaggio, cioè fino al giorno 18 agosto, speriamo che tutti i dirigenti siano ancora d'accordo», ha detto il dottor Garroni. «Naturalmente per quella data una decisione la dovremo prendere, anche per non buttar via un milione circa in biglietti di viaggio e perché se Berruti e Mazzia non dovessero far parte della staffetta 4x100, saremmo costretti ad apportare alcuni ritocchi alla formazione».

«Per gli atleti militari — come per esempio Cristea — ma solo per quelli in forza alle Fiamme Oro, il dottor Garroni ci ha dichiarato che da parte del CONI è stato fatto quanto era in suo potere per cercare di far recedere l'on. Scelba dalla sua decisione e che l'interessamento di vari parlamentari, oltre a quello del ministro del Turismo e dello Snettaolo, on. Folchi, riusciranno forse ad ottenere prima dell'ultimo dei giorni di attesa i sospirati permessi di espatrio per Berruti, Mazzia, Frascini, Bonaiuto e compagni. «Spero — ha concluso il dottor Garroni — che la rappresentativa italiana sia la più forte possibile e che essa possa realmente rappresentare la forza dell'atletica italiana, se ciò non sarà possibile la colpa non sarà nostra».

Ai pallanuotisti magiari il Trofeo Italia

MILANO, 10. - Il presidente della Federazione Italiana Pallanuoto, on. Giuseppe Biondi, ha deciso di assegnare il Trofeo Italia ai pallanuotisti magiari che si sono classificati al primo posto nel campionato europeo di categoria. Il trofeo sarà consegnato ai magiari durante la visita che il presidente della FIPD farà a Budapest il prossimo 15 agosto.

Cinque a zero per i titolari contro la squadra juniores

ROMA, 10. - I titolari della nazionale di calcio hanno vinto con un netto 5-0 la partita disputata contro la squadra juniores. I gol sono stati realizzati da Bonin, Caputo, Geronzi, Maresca e Sestini. La partita si è disputata al Campidoglio di Roma.

«Il risultato che ha fatto qualche giorno fa la direzione del Torino e Lottieri del Milano, che ha permesso di ottenere il regolamento relativo all'allenamento della nazionale di calcio, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della FIPD il 10 agosto scorso. Il regolamento prevede un allenamento di 90 minuti, con un riscaldamento di 15 minuti e un allenamento vero e proprio di 75 minuti. Il regolamento è stato approvato con un voto di 10 a 0.

Si farà Amonti Moore?

ROMA, 10. - Si farà Amonti Moore? La domanda è stata posta da molti sportivi. Amonti Moore è un pugile di fama internazionale che ha vinto il titolo mondiale dei pesi mosca.

Sette pugili del Lazio qualificati per le finali

ROMA, 10. - Sette pugili del Lazio sono stati qualificati per le finali del campionato italiano di pugilato. I pugili sono: Amonti Moore, Biondi, Caputo, Geronzi, Maresca, Sestini e Turchi.

Intanto i «pistards» si ribellano a Bergamo

BERGAMO, 10. - I pistards si ribellano a Bergamo. I pistards sono un gruppo di atleti che si ribellano contro i dirigenti della federazione italiana di pistardismo.

Tentativi di primati di nuoto

ROMA, 10. - Tentativi di primati di nuoto. I nuotatori italiani stanno cercando di stabilire nuovi primati in diverse discipline del nuoto.

Pepe scrive le memorie

ROMA, 10. - Pepe scrive le memorie. Pepe è un famoso pugile che sta scrivendo le sue memorie.

Niente inni nazionali a Zurigo

ZURIGO, 10. - Niente inni nazionali a Zurigo. I tifosi italiani non hanno cantato l'inno nazionale durante la partita di calcio.

La Reynders «mondiale», su strada

LONDRA, 10. - La Reynders «mondiale», su strada. La Reynders è una famosa ciclista che ha vinto il titolo mondiale di ciclismo su strada.

Pronte le schede del «Toto»

Le schede del Totocalcio per le prime due giornate (22 agosto e 2 settembre) sono già pronte e stampate. Nella scheda del 22 agosto sono in programma anche partite di Coppa Italia mentre quella del 2 settembre comprenderà gli incontri del campionato di A e B.

Il dettaglio tecnico

Il dettaglio tecnico delle partite del Totocalcio. Le partite saranno disputate tra le squadre di calcio delle divisioni A e B.

Rischia forte Burruni contro l'inglese Lloyd

Potrebbe risentire ancora delle fatiche del recente match con Laukkonen ed inoltre il suo avversario è assai pericoloso

(Dalla nostra redazione) MILANO, 10. - Dopo l'ottimo risultato ottenuto contro Laukkonen, Burruni rischia di risentire ancora delle fatiche del recente match con Laukkonen ed inoltre il suo avversario è assai pericoloso.

«Lloyd è un pugile molto pericoloso e Burruni deve stare attento. Burruni è un pugile di grande classe e deve essere pronto per il match con Lloyd».

«Burruni è un pugile di grande classe e deve essere pronto per il match con Lloyd. Lloyd è un pugile molto pericoloso e Burruni deve stare attento».

Gardini e Sirolo vittoriosi a Viareggio

VIAREGGIO, 10. - Gardini e Sirolo vittoriosi a Viareggio. I due pugili hanno vinto le loro rispettive partite durante il campionato italiano di pugilato.

Nolelli, Eufemi e Seghedoni riprendono la preparazione

ROMA, 10. - Nolelli, Eufemi e Seghedoni riprendono la preparazione. I tre pugili hanno ripreso gli allenamenti per il campionato italiano di pugilato.

Ai campionati novizi al «Palazzetto»

ROMA, 10. - Ai campionati novizi al «Palazzetto». I campionati novizi di pugilato si sono disputati al Palazzetto dello Sport di Roma.

Lloyd giungera domani a Roma

ROMA, 10. - Lloyd giungera domani a Roma. Lloyd è un pugile di fama internazionale che giungerà a Roma domani per disputare il campionato italiano di pugilato.

Tygil vince il Premio Terzi

ROMA, 10. - Tygil vince il Premio Terzi. Tygil è un pugile che ha vinto il premio Terzi durante il campionato italiano di pugilato.

Nella cittadina di Bielsko

BIELSKO, 10. - Nella cittadina di Bielsko. I pugili italiani hanno disputato una partita di pugilato nella cittadina di Bielsko.

Sette pugili del Lazio qualificati per le finali

ROMA, 10. - Sette pugili del Lazio sono stati qualificati per le finali del campionato italiano di pugilato. I pugili sono: Amonti Moore, Biondi, Caputo, Geronzi, Maresca, Sestini e Turchi.

Intanto i «pistards» si ribellano a Bergamo

BERGAMO, 10. - I pistards si ribellano a Bergamo. I pistards sono un gruppo di atleti che si ribellano contro i dirigenti della federazione italiana di pistardismo.

Tentativi di primati di nuoto

ROMA, 10. - Tentativi di primati di nuoto. I nuotatori italiani stanno cercando di stabilire nuovi primati in diverse discipline del nuoto.

Pepe scrive le memorie

ROMA, 10. - Pepe scrive le memorie. Pepe è un famoso pugile che sta scrivendo le sue memorie.

Niente inni nazionali a Zurigo

ZURIGO, 10. - Niente inni nazionali a Zurigo. I tifosi italiani non hanno cantato l'inno nazionale durante la partita di calcio.

La Reynders «mondiale», su strada

LONDRA, 10. - La Reynders «mondiale», su strada. La Reynders è una famosa ciclista che ha vinto il titolo mondiale di ciclismo su strada.

Sette pugili del Lazio qualificati per le finali

ROMA, 10. - Sette pugili del Lazio sono stati qualificati per le finali del campionato italiano di pugilato. I pugili sono: Amonti Moore, Biondi, Caputo, Geronzi, Maresca, Sestini e Turchi.

Intanto i «pistards» si ribellano a Bergamo

BERGAMO, 10. - I pistards si ribellano a Bergamo. I pistards sono un gruppo di atleti che si ribellano contro i dirigenti della federazione italiana di pistardismo.

Tentativi di primati di nuoto

ROMA, 10. - Tentativi di primati di nuoto. I nuotatori italiani stanno cercando di stabilire nuovi primati in diverse discipline del nuoto.

Pepe scrive le memorie

ROMA, 10. - Pepe scrive le memorie. Pepe è un famoso pugile che sta scrivendo le sue memorie.

Niente inni nazionali a Zurigo

ZURIGO, 10. - Niente inni nazionali a Zurigo. I tifosi italiani non hanno cantato l'inno nazionale durante la partita di calcio.

La Reynders «mondiale», su strada

LONDRA, 10. - La Reynders «mondiale», su strada. La Reynders è una famosa ciclista che ha vinto il titolo mondiale di ciclismo su strada.

Brillano Angelillo e Lojaco nel «galoppo» della Roma

ROMA, 10. - Brillano Angelillo e Lojaco nel «galoppo» della Roma. Angelillo e Lojaco sono due atleti che brillano nel galoppo della Roma.

Positivi i rientri di Cudicini e Guarnacci che dovrebbero giocare anche domenica a Lucca

ROMA, 10. - Positivi i rientri di Cudicini e Guarnacci che dovrebbero giocare anche domenica a Lucca. Cudicini e Guarnacci sono due atleti che dovrebbero giocare domenica a Lucca.

Si farà Amonti Moore?

ROMA, 10. - Si farà Amonti Moore? La domanda è stata posta da molti sportivi. Amonti Moore è un pugile di fama internazionale che ha vinto il titolo mondiale dei pesi mosca.

Sette pugili del Lazio qualificati per le finali

ROMA, 10. - Sette pugili del Lazio sono stati qualificati per le finali del campionato italiano di pugilato. I pugili sono: Amonti Moore, Biondi, Caputo, Geronzi, Maresca, Sestini e Turchi.

Intanto i «pistards» si ribellano a Bergamo

BERGAMO, 10. - I pistards si ribellano a Bergamo. I pistards sono un gruppo di atleti che si ribellano contro i dirigenti della federazione italiana di pistardismo.

Tentativi di primati di nuoto

ROMA, 10. - Tentativi di primati di nuoto. I nuotatori italiani stanno cercando di stabilire nuovi primati in diverse discipline del nuoto.

Pepe scrive le memorie

ROMA, 10. - Pepe scrive le memorie. Pepe è un famoso pugile che sta scrivendo le sue memorie.

Niente inni nazionali a Zurigo

ZURIGO, 10. - Niente inni nazionali a Zurigo. I tifosi italiani non hanno cantato l'inno nazionale durante la partita di calcio.

La Reynders «mondiale», su strada

LONDRA, 10. - La Reynders «mondiale», su strada. La Reynders è una famosa ciclista che ha vinto il titolo mondiale di ciclismo su strada.

Sette pugili del Lazio qualificati per le finali

ROMA, 10. - Sette pugili del Lazio sono stati qualificati per le finali del campionato italiano di pugilato. I pugili sono: Amonti Moore, Biondi, Caputo, Geronzi, Maresca, Sestini e Turchi.

Intanto i «pistards» si ribellano a Bergamo

BERGAMO, 10. - I pistards si ribellano a Bergamo. I pistards sono un gruppo di atleti che si ribellano contro i dirigenti della federazione italiana di pistardismo.

Tentativi di primati di nuoto

ROMA, 10. - Tentativi di primati di nuoto. I nuotatori italiani stanno cercando di stabilire nuovi primati in diverse discipline del nuoto.

Pepe scrive le memorie

ROMA, 10. - Pepe scrive le memorie. Pepe è un famoso pugile che sta scrivendo le sue memorie.

Niente inni nazionali a Zurigo

ZURIGO, 10. - Niente inni nazionali a Zurigo. I tifosi italiani non hanno cantato l'inno nazionale durante la partita di calcio.

La Reynders «mondiale», su strada

LONDRA, 10. - La Reynders «mondiale», su strada. La Reynders è una famosa ciclista che ha vinto il titolo mondiale di ciclismo su strada.

Sette pugili del Lazio qualificati per le finali

ROMA, 10. - Sette pugili del Lazio sono stati qualificati per le finali del campionato italiano di pugilato. I pugili sono: Amonti Moore, Biondi, Caputo, Geronzi, Maresca, Sestini e Turchi.

Intanto i «pistards» si ribellano a Bergamo

BERGAMO, 10. - I pistards si ribellano a Bergamo. I pistards sono un gruppo di atleti che si ribellano contro i dirigenti della federazione italiana di pistardismo.

Tentativi di primati di nuoto

ROMA, 10. - Tentativi di primati di nuoto. I nuotatori italiani stanno cercando di stabilire nuovi primati in diverse discipline del nuoto.

Pepe scrive le memorie

ROMA, 10. - Pepe scrive le memorie. Pepe è un famoso pugile che sta scrivendo le sue memorie.

Niente inni nazionali a Zurigo

ZURIGO, 10. - Niente inni nazionali a Zurigo. I tifosi italiani non hanno cantato l'inno nazionale durante la partita di calcio.

La Reynders «mondiale», su strada

LONDRA, 10. - La Reynders «mondiale», su strada. La Reynders è una famosa ciclista che ha vinto il titolo mondiale di ciclismo su strada.

Sette pugili del Lazio qualificati per le finali

ROMA, 10. - Sette pugili del Lazio sono stati qualificati per le finali del campionato italiano di pugilato. I pugili sono: Amonti Moore, Biondi, Caputo, Geronzi, Maresca, Sestini e Turchi.

Intanto i «pistards» si ribellano a Bergamo

BERGAMO, 10. - I pistards si ribellano a Bergamo. I pistards sono un gruppo di atleti che si ribellano contro i dirigenti della federazione italiana di pistardismo.

Tentativi di primati di nuoto

ROMA, 10. - Tentativi di primati di nuoto. I nuotatori italiani stanno cercando di stabilire nuovi primati in diverse discipline del nuoto.

Pepe scrive le memorie

ROMA, 10. - Pepe scrive le memorie. Pepe è un famoso pugile che sta scrivendo le sue memorie.

Niente inni nazionali a Zurigo

ZURIGO, 10. - Niente inni nazionali a Zurigo. I tifosi italiani non hanno cantato l'inno nazionale durante la partita di calcio.

La Reynders «mondiale», su strada

LONDRA, 10. - La Reynders «mondiale», su strada. La Reynders è una famosa ciclista che ha vinto il titolo mondiale di ciclismo su strada.

Sette pugili del Lazio qualificati per le finali

ROMA, 10. - Sette pugili del Lazio sono stati qualificati per le finali del campionato italiano di pugilato. I pugili sono: Amonti Moore, Biondi, Caputo, Geronzi, Maresca, Sestini e Turchi.



Sindacati e democrazia

Per la CISL - chimici la «piazza» non conta

Sono noti i fatti che in queste ultime settimane si sono verificati nella categoria dei lavoratori chimici e farmaceutici, ma vale la pena ricordarli nei punti essenziali, perché ripropongono in termini acuti, addirittura drammatici, le questioni di fondo della vita sindacale del nostro Paese.

Ricostuiamo — prima di tutti — i fatti. Rotta alla fine di giugno le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, l'intera categoria effettua nel mese di luglio due imponenti scioperi di 48 e di 72 ore, imperniati clamorosamente da parte di tutte e tre le organizzazioni sindacali su cinque fondamentali obiettivi, che delineano per l'appunto il moderno contratto di lavoro rifiutato dagli industriali: 1) scatti di anzianità per gli operai; 2) congrue riduzioni delorario di lavoro; 3) parità reale per le lavoratrici e nuova classificazione delle qualifiche operarie e impiegatizie; 4) diritti di contrattazione e di funzionamento del sindacato a livello aziendale; 5) consistenti aumenti delle retribuzioni.

Alla vigilia di un terzo sciopero di sei giorni, la cui riuscita era data per scontata negli stessi ambienti padronali, gli industriali davano precisi affidamenti di voler trattare positivamente sulle rivendicazioni prima respinte, per cui si arrivava — il 25 luglio — alla riapertura delle trattative. Ma in questa sessione gli industriali non mantenevano gli impegni presi e presentavano come pressoché definitive un insieme di proposte quanto mai lontano dalle richieste avanzate dai Sindacati.

A questo punto la FILCEP-CGIL rifiutava di trattare su tali basi e proponeva di rimettere ad una consultazione dei lavoratori la decisione sulla linea da seguire. La Federechimici-CISL e la Uilchimici, invece, respingevano tale consultazione, continuando nelle trattative e firmano il 31 luglio un accordo che — pur con certi spostamenti rispetto alle proposte iniziali (in accordo separato ha sempre un suo «prezzo politico» per il padronato italiano) — resta dentro il «piatto» offerto dalla controparte.

Nel frattempo, la consultazione promossa dalla sola FILCEP, dilagava, irrisolutamente in tutte le fabbriche del settore e dava espressione sindacale a quella reazione sdegnata dei lavoratori, che la stessa CISL, conferma in un manifesto del 7 agosto, definendo stranamente come «inevitabile scontento dei lavoratori, naturalmente giustificato, e fondato ad esigere di più di quanto la conclusione contrattuale comporti». Dalla rinnovata verifica del potenziale di lotta della categoria si arriva così, superando il pericolo di effimere manifestazioni meramente protestatarie, a ribadire una chiara linea di azione — al tempo stesso di immediata applicazione e di lungo respiro — con la decisione di «sviluppare una azione nazionale, necessariamente articolata, che fin d'ora e per tutto il tempo necessario non deve dare tregua al padronato, puntando sempre, ad ogni livello, agli obiettivi generali per i quali i lavoratori hanno scioperato nel mese di luglio e superando in tal modo le conclusioni dell'accordo separato».

E tale azione, è già fortemente avviata, nonostante le comprensibili difficoltà derivanti dalla stagione, ossia dalle ferie, dall'astensione politica della CISL e della UIL, dalla stessa indispensabile messa a punto secondo piattaforma rivendicativa e degli obiettivi generali perseguiti dai lavoratori, dalla traottante pressione padronale.

Da restare nell'ambito della concezione padronale dei rapporti di lavoro. Quali che siano le disquisizioni intorno alla stipulazione dei contratti in regime di pluralità sindacale, resta però il fatto che nessun accordo separato può chiudere una vertenza, che non è stata tranquillizzata nelle aziende, in tanto che sussiste un sindacato deciso a organizzare l'azione dei lavoratori fino al raggiungimento degli obiettivi che i lavoratori stessi intendono perseguire. E nessuno, in Italia, né più l'illusione di far scomparire dalla scena sindacale questo sindacato, il sindacato della CGIL.

La partita resta quindi aperta — come affermava proprio fa il segretario confederale, compagno Romagnoli. E resta aperta soprattutto tra i lavoratori e il padronato, anche tra i lavoratori e le organizzazioni sindacali, e non tanto tra la CGIL e le altre organizzazioni. Che queste ultime, per ottenere il loro operato, ricorrono ai soliti mozzeci polemici — ivi comprese le oscure menie del partito comunista (dimentica forse il collega Teggio, segretario generale della Federechimici, quando ribattono un tale argomento in un articolo di *Conquiste del Lavoro*, che egli in presenza della delegazione operaia che ha partecipato a tutte le fasi della trattativa, ha riconosciuto come *coerente e legittima*, pur non condividendola, la posizione della FILCEP?) — può forse creare qualche confusione, ma non modifica certo né i fatti, né il giudizio che dei fatti danno i lavoratori, non solo a parole ma con nuovi fatti quanto mai eloquenti.

Angelo di Gioia Nuovi aumenti dei prezzi in Francia

PARIGI, 10. — L'indice dei prezzi di dettaglio di 529 prodotti, per il periodo del primo semestre della presente anno, ha registrato un aumento del 2,1 per cento. Sono in particolare aumentati i prezzi delle abitazioni, della carne, delle verdure, del latte e del pane.

Infatti, e da considerare assolutamente non vera la notizia diffusa dalla Direzione Generale dei Monopoli circa le scorte di un mese che sarebbero a disposizione dei tabaccai. In alcune loca-

Revocati i licenziamenti in una miniera sarda

ORANI, 10. — I minatori di Orani che da oltre un mese occupavano le cave gestite dalla ditta Gursò-Gallusci sono rientrati in paese, stando per le vie con bandiere e grandi cartelli. La lotta non è tuttavia conclusa. I minatori già di oltre una settimana hanno un addetto alle relazioni, e ricorre il medesimo sistema di licenziamenti salariali. I lavoratori hanno deciso di passare a questa forma di lotta nel corso di una assemblea generale, dopo che la società ha accettato di accogliere queste richieste: revoca dei 27 licenziamenti operati per rappresaglia nel corso dello sciopero; pagamento di 200 milioni di lire; risposta del gruppo Torlonia verso le richieste avanzate dalla Camera di Commercio di Avezzano.

Oggi a mezzogiorno ha avuto luogo una conferenza con quest'ora un comitato di azione costituito dai lavoratori e dalle popolazioni ad annullare i licenziamenti e i provvedimenti di rappresaglia che avevano preso nella intenti di stroncare l'azione di lotta. La lotta ora continua sotto l'egida di sciopero per conseguire un ottimo risultato.

La CGIL dal canto suo nel caso perdersi la posizione di intrasigenza della ditta, chiederà che le autorità regionali esamino la possibilità di attuare la concessione in quanto le elezioni comunali di Avezzano sono state annullate da un tribunale di diverso tipo, tra i quali, particolarmente interessanti, numerosi ornamenti di oro e di altri materiali.

Durante gli scorsi comitati nella valle di Calka nei Karkas, si sono svolte le elezioni per il rinnovo della FILCEP. Le carte in regola, perché resta fedele agli obiettivi dei lavoratori e indirizza verso rivendicazioni avanzate ma raggiungibili la potente capacità di pressione sindacale che è emersa nell'intera categoria.

Da oggi chiusi per tre giorni gli zuccherifici

Le segreterie dei sindacati nazionali dei lavoratori sacchariferi della CGIL, della CISL e della UIL, riunitesi ieri per esaminare la grave situazione venutasi a determinare nel settore a causa del persistere della posizione di intrasigenza degli industriali sacchariferi di fronte alle rivendicazioni avanzate dai lavoratori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, hanno approvato lo sciopero nazionale che inizierà oggi e durerà tre giorni.

Di fronte alla provocatoria dichiarazione degli industriali sacchariferi di non dar inizio alla campagna di lavorazione non effettuando il ritiro delle buche, i sindacati nazionali dei lavoratori zuccherieri hanno deciso di modificare il programma della lotta stabilendo che il secondo sciopero nazionale abbia luogo nei giorni 21, 22 e 23 agosto, e che nel terzo sciopero si effettui nei giorni 27, 28 e 29 agosto con l'intesa di incontrarsi nuovamente dopo tale data per le decisioni che la situazione renderà necessarie.

E' iniziato ieri Compatto lo sciopero ai Monopoli tabacchi

Difficoltà di approvvigionamento - Diffida dei lavoratori romani all'Amministrazione

E' iniziato ieri lo sciopero di tre giorni dei lavoratori dei Monopoli di Stato operai e impiegati, stanno attuando il piano di manifestazioni di azione decisa dai sindacati e stata provocata dal rifiuto del governo di applicare il nuovo stato giuridico deciso dalla Camera. Lo sciopero è ovviamente accompagnato da Note agli amministratori significative indicano il crescente sviluppo del movimento, anche la dove le minacce e le intimidazioni dell'Amministrazione avevano impedito la totale astensione dal lavoro. Nei complessi industriali e commerciali siciliani di Palermo, Catania, Messina e Barcellona il lavoro è completamente paralizzato. La Direzione generale dei Monopoli di Stato sta affrettatamente esaminando come rifornire l'isola.

Infatti, e da considerare assolutamente non vera la notizia diffusa dalla Direzione Generale dei Monopoli circa le scorte di un mese che sarebbero a disposizione dei tabaccai. In alcune loca-

Sciopero ad Avezzano nelle fabbriche di Torlonia

AVEZZANO, 10. — I lavoratori dei due complessi più importanti del gruppo Torlonia, la zuccherificia e l'azienda di Avezzano, scenderanno in sciopero domani 11 agosto per imporre al padronato la apertura di trattative sulle rivendicazioni avanzate dai sindacati. Gli scioperanti si scontreranno contro i monopoli del fumo, che hanno deciso di passare a questa forma di lotta nel corso di una assemblea generale, dopo che la società ha accettato di accogliere queste richieste: revoca dei 27 licenziamenti operati per rappresaglia nel corso dello sciopero; pagamento di 200 milioni di lire; risposta del gruppo Torlonia verso le richieste avanzate dalla Camera di Commercio di Avezzano.

Oggi a mezzogiorno ha avuto luogo una conferenza con quest'ora un comitato di azione costituito dai lavoratori e dalle popolazioni ad annullare i licenziamenti e i provvedimenti di rappresaglia che avevano preso nella intenti di stroncare l'azione di lotta. La lotta ora continua sotto l'egida di sciopero per conseguire un ottimo risultato.

La CGIL dal canto suo nel caso perdersi la posizione di intrasigenza della ditta, chiederà che le autorità regionali esamino la possibilità di attuare la concessione in quanto le elezioni comunali di Avezzano sono state annullate da un tribunale di diverso tipo, tra i quali, particolarmente interessanti, numerosi ornamenti di oro e di altri materiali.

Fermo ieri il porto di Cagliari

CAGLIARI, 10. — Dalle ore 9 di stamane il porto di Cagliari è completamente paralizzato. Tutti i lavoratori, permanenti e occasionali hanno aderito allo sciopero di 23 ore proclamato dalla FILP-CGIL e dalle altre due organizzazioni sindacali. Lo sciopero continuerà domani, per due ore. Una protesta di altre due ore è prevista per sabato. Le tre organizzazioni sindacali si sono riservate piena libertà d'azione fino al completo accoglimento delle giuste rivendicazioni avanzate dai lavoratori portuali, riguardanti la resa del lavoro, gli organici delle squadre e l'aumento salariale. Intanto è stata già decisa l'abolizione del lavoro straordinario e dell'orario notturno, questa misura resterà valida fino alla delimitazione della vertenza in senso favorevole ai lavoratori.

Alta fine dei vari raccolti (grano, trattura, prodotti industriali ecc.) di quest'anno si arretrava, e ciò è dovuto al fatto che si è verificata una diminuzione della disponibilità di generi alimentari, anche se esistono ancora forti squilibri. Secondo le rilevazioni in corso, da parte delle autorità governative dei singoli paesi, sembra infatti che il rallentamento della produzione della produzione agricola che si è verificata quest'anno (1959-1960) potrà essere superato per i principali prodotti.

L'aumento di produzione dovrebbe verificarsi anche per quest'anno, ma l'estremo Oriente, la zona peggio alimentata nel mondo, la quale finora ha un forte avanzato ma il livello produttivo per grano rimane del 30% e quello per il latte del 20%. In questi dati, che non sono stati ancora verificati, si tiene conto della Cina popolare. Nell'America Latina, tutto ha un precedente che il livello produttivo dell'agricoltura era dei mesi scorsi in avanti (specie per grano) riguarda il caffè (già nel 1959 si ebbe un aumento del 30%) e del grano (nel 1959 si ebbe un aumento del 30%).

In Europa, l'aumento di produzione agricola nell'Europa, sia in quella orientale, sia in quella occidentale. In quest'ultima area, secondo le ultime informazioni si sta confermando per il grano un apprezzabile aumento della resa (inoltre per il grano, la Italia, il raccolto tocherà quasi certamente gli 80 milioni di quintali, in Francia si arriverà a 90 milioni di quintali, in aumento il raccolto granario si presenta anche in Gran Bretagna, Spagna, Belgio e Germania occidentale. In URSS, il raccolto si annunzia molto elevato e superiore allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'America del Nord, invece, nonostante un miglioramento delle condizioni climatiche delle ultime settimane, la siccità abbia immediatamente compromesso i raccolti cerealicoli. In particolare una consistente diminuzione del raccolto del grano si sta verificando negli Stati Uniti, soprattutto nella parte settentrionale del paese. Ancora peggiore la situazione del Canada, dove secondo stime ufficiali il raccolto del grano sarà del 62% rispetto alla media normale (si dovrebbero toccare i 325 milioni di bushels, contro i 470 raccolti lo scorso anno e i 462 di media annua raccolto nel precedente decennio).

Secondo i dati della FAO e un aumento del mondo anche il patrimonio zootecnico e quindi la disponibilità della carne, nella sua parte quantitativa. Al primo posto — nel settore della carne — figura ancora ai primi di agosto una relativa carenza di questo campo di attività produttiva e l'incertezza complessiva dell'agricoltura mondiale. Nel complesso, però, la disponibilità di carne nel mondo è ancora

Sollecitate le trattative Intervento della FIOM per i Cantieri di Taranto

TARANTO, 10. — La FIOM è nuovamente intervenuta presso la FIN-Cantieri sollecitando le trattative sulle rivendicazioni poste al livello aziendale e di reparto all'interno dei cantieri navali di Taranto. Abbiamo ricordato che la direzione della fabbrica rispondendo a una richiesta della CISL aveva indicato la prima decade di settembre quale data di in-

Panorama del mercato agricolo internazionale Aumenta in tutti i continenti la disponibilità degli alimenti

Permangono però gravi squilibri: 1) non è sufficiente la produzione della carne malgrado l'aumento del patrimonio zootecnico mondiale; 2) accanto alle aree di alta produzione permangono quelle di bassa disponibilità di generi alimentari - Si profila di nuovo, nei paesi capitalisti, l'ombra di un accentuato protezionismo

Alta fine dei vari raccolti (grano, trattura, prodotti industriali ecc.) di quest'anno si arretrava, e ciò è dovuto al fatto che si è verificata una diminuzione della disponibilità di generi alimentari, anche se esistono ancora forti squilibri. Secondo le rilevazioni in corso, da parte delle autorità governative dei singoli paesi, sembra infatti che il rallentamento della produzione della produzione agricola che si è verificata quest'anno (1959-1960) potrà essere superato per i principali prodotti.

L'aumento di produzione dovrebbe verificarsi anche per quest'anno, ma l'estremo Oriente, la zona peggio alimentata nel mondo, la quale finora ha un forte avanzato ma il livello produttivo per grano rimane del 30% e quello per il latte del 20%. In questi dati, che non sono stati ancora verificati, si tiene conto della Cina popolare. Nell'America Latina, tutto ha un precedente che il livello produttivo dell'agricoltura era dei mesi scorsi in avanti (specie per grano) riguarda il caffè (già nel 1959 si ebbe un aumento del 30%) e del grano (nel 1959 si ebbe un aumento del 30%).

In Europa, l'aumento di produzione agricola nell'Europa, sia in quella orientale, sia in quella occidentale. In quest'ultima area, secondo le ultime informazioni si sta confermando per il grano un apprezzabile aumento della resa (inoltre per il grano, la Italia, il raccolto tocherà quasi certamente gli 80 milioni di quintali, in Francia si arriverà a 90 milioni di quintali, in aumento il raccolto granario si presenta anche in Gran Bretagna, Spagna, Belgio e Germania occidentale. In URSS, il raccolto si annunzia molto elevato e superiore allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'America del Nord, invece, nonostante un miglioramento delle condizioni climatiche delle ultime settimane, la siccità abbia immediatamente compromesso i raccolti cerealicoli. In particolare una consistente diminuzione del raccolto del grano si sta verificando negli Stati Uniti, soprattutto nella parte settentrionale del paese. Ancora peggiore la situazione del Canada, dove secondo stime ufficiali il raccolto del grano sarà del 62% rispetto alla media normale (si dovrebbero toccare i 325 milioni di bushels, contro i 470 raccolti lo scorso anno e i 462 di media annua raccolto nel precedente decennio).

Secondo i dati della FAO e un aumento del mondo anche il patrimonio zootecnico e quindi la disponibilità della carne, nella sua parte quantitativa. Al primo posto — nel settore della carne — figura ancora ai primi di agosto una relativa carenza di questo campo di attività produttiva e l'incertezza complessiva dell'agricoltura mondiale. Nel complesso, però, la disponibilità di carne nel mondo è ancora

In sciopero i battellieri del Lago Maggiore

VERBANIA, 10. — Le organizzazioni sindacali del personale dipendenti della società di gestione della navigazione sul Lago Maggiore, hanno proclamato uno sciopero di 48 ore



DAR ES SALAM (Tanzania) — Il livello produttivo dell'agricoltura del Tanzania è ancora quasi del tutto primitivo. In particolare la resa del bestiame (la foto ne mostra alcuni esemplari) è scarsa sia per quanto riguarda la carne che il latte

molto bassa e per molte grandi aree quasi del tutto inesistente. Questo è un problema essenziale del nostro mondo. Molti di bambini muoiono ogni giorno di fame, secondo i rilievi della FAO.

Nell'ambito del progresso produttivo che l'agricoltura mondiale sta registrando permangono e nei certi casi si aggravano gli squilibri tra la questa branca di attività umana e le altre, sia all'interno della stessa agricoltura. Nei paesi più progrediti l'agricoltura non riesce a tenere il passo con gli impetuosi sviluppi dell'industria, ma che sono all'avanguardia in tutti i campi debbono ancora denunciare un certo ritardo nel settore agricolo, soprattutto per la produzione di carne.

Le statistiche mondiali denunciano anche una enorme disparità nella produttività del lavoro agricolo. La produzione tecnologica che si è registrata nell'agricoltura nei paesi più progrediti ha portato ad un'altissima produttività per ettaro di terreno e delle persone impegnate nel lavoro dei campi. Ad esempio negli Stati Uniti l'agricoltura produce alimenti e fibre tessili per 25 persone (all'inizio del secolo ogni addetto alla agricoltura produceva alimenti e fibre tessili solo per 7 persone) mentre — dall'altro estremo — gli addetti all'agricoltura nei paesi dell'Africa in media riescono appena a produrre alimenti per se stessi e solo in condizioni eccezionali forniscono generi alimentari destinati al commercio.

«I surplus»

Ma anche nei paesi ad alta produttività l'agricoltura non è esente da care e proprie crisi. Il 1960, mentre, senza un aumento della produttività, ogni addetto all'agricoltura produceva solo per 7 persone, nel 1960, invece, ogni addetto all'agricoltura produceva solo per 7 persone, mentre — dall'altro estremo — gli addetti all'agricoltura nei paesi dell'Africa in media riescono appena a produrre alimenti per se stessi e solo in condizioni eccezionali forniscono generi alimentari destinati al commercio.

Il grande tela, sospeso rudimentalmente, è ormai l'ombra di una vecchia e di una nuova economia per i paesi che acquistano. 2) con un prezzo di sostegno (in premio) a coloro che riducono l'area coltivata a grano. L'aumento delle esportazioni del grano — nell'area mondiale — la scaglionata quest'anno un livello record: 41 milioni di tonnellate, contro la media di 15 milioni di tonnellate annue realizzate nei primi anni successivi alla seconda guerra mondiale.



RABAT (Marocco) — Recenti rilevazioni sul grado di meccanizzazione dell'agricoltura del Marocco hanno dimostrato che la grande maggioranza del lavoro viene ancora fatto con il trarre di animali e con attrezzi non metallici. Nella foto un contadino del Marocco lavora la terra con un aratro di legno trainato da cavalli

25 giorno di lotta nella fabbrica della «re della gomma» Picchettaggio delle «ferie» alla Pirelli di Settimo T.

L'azienda sperava che nel periodo feriale l'azione sarebbe cessata - Un grande tela posto per riparare dal caldo torrido i lavoratori che formano i picchetti

La e le rivendicazioni dei lavoratori. Questo improvvisamente creato nel valutare sotto riparo si trasforma in un'azione che, sempre in sala di riunioni per l'attività sindacale, con ogni intervento del dirigente sindacale che viene speso con le autorità, informando gli operai sugli avvenimenti e delle organizzazioni della situazione, e sui sindacati, indicando nella lotta, rapidamente, appena si è verificata, e nel cambiamento di fronte, come risultato si trova ad avere, anche in questo periodo, il suo posto nel movimento dello stabilimento.

Il movimento della lotta, che si sta svolgendo in modo molto aspramente, è un movimento di lotta, si sono verificati movimenti di picchetti davanti ai cancelli della fabbrica per continuare la consueta azione di picchettaggio. Nemmeno i carabinieri se la sono sentiti di affrontare il caldo sotto il sole di questi giorni feriali e non si sono fatti avanti solo il guardiano di servizio che visto per la emersione, volta il ripetersi di uno spettacolo che è ormai da ben quattro settimane. «Tanto — ci diceva un giovane — con i soldi che ci dà il padrone questo è il solo tipo di villeggiatura che possiamo permetterci: un'azione un'anziana operata dal sole e dalle braccia abbronzate, sempre in prima fila nello sciopero», raccontava, con molta tranquillità, dell'invadenza suscitata nei suoi figli dalla tattica della presenza nelle lunghe giornate di picchetti.

Il grande tela, sospeso rudimentalmente, è ormai l'ombra di una vecchia e di una nuova economia per i paesi che acquistano. 2) con un prezzo di sostegno (in premio) a coloro che riducono l'area coltivata a grano. L'aumento delle esportazioni del grano — nell'area mondiale — la scaglionata quest'anno un livello record: 41 milioni di tonnellate, contro la media di 15 milioni di tonnellate annue realizzate nei primi anni successivi alla seconda guerra mondiale.

Il grande tela, sospeso rudimentalmente, è ormai l'ombra di una vecchia e di una nuova economia per i paesi che acquistano. 2) con un prezzo di sostegno (in premio) a coloro che riducono l'area coltivata a grano. L'aumento delle esportazioni del grano — nell'area mondiale — la scaglionata quest'anno un livello record: 41 milioni di tonnellate, contro la media di 15 milioni di tonnellate annue realizzate nei primi anni successivi alla seconda guerra mondiale.

A La Spezia Riprende l'azione alla Termomeccanica

L'atteggiamento della direzione ha provocato la rottura delle trattative — Primo sciopero

La Spezia 10. — Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per l'azienda Termomeccanica di La Spezia, dopo un periodo di stallo, si sono riprese. Gli operai hanno deciso di riprendere l'azione di lotta, e di organizzare un picchettaggio davanti ai cancelli della fabbrica per continuare la consueta azione di picchettaggio. Nemmeno i carabinieri se la sono sentiti di affrontare il caldo sotto il sole di questi giorni feriali e non si sono fatti avanti solo il guardiano di servizio che visto per la emersione, volta il ripetersi di uno spettacolo che è ormai da ben quattro settimane. «Tanto — ci diceva un giovane — con i soldi che ci dà il padrone questo è il solo tipo di villeggiatura che possiamo permetterci: un'azione un'anziana operata dal sole e dalle braccia abbronzate, sempre in prima fila nello sciopero», raccontava, con molta tranquillità, dell'invadenza suscitata nei suoi figli dalla tattica della presenza nelle lunghe giornate di picchetti.



DAR ES SALAM (Tanzania) — Il livello produttivo dell'agricoltura del Tanzania è ancora quasi del tutto primitivo. In particolare la resa del bestiame (la foto ne mostra alcuni esemplari) è scarsa sia per quanto riguarda la carne che il latte

25 giorno di lotta nella fabbrica della «re della gomma» Picchettaggio delle «ferie» alla Pirelli di Settimo T.

L'azienda sperava che nel periodo feriale l'azione sarebbe cessata - Un grande tela posto per riparare dal caldo torrido i lavoratori che formano i picchetti

La e le rivendicazioni dei lavoratori. Questo improvvisamente creato nel valutare sotto riparo si trasforma in un'azione che, sempre in sala di riunioni per l'attività sindacale, con ogni intervento del dirigente sindacale che viene speso con le autorità, informando gli operai sugli avvenimenti e delle organizzazioni della situazione, e sui sindacati, indicando nella lotta, rapidamente, appena si è verificata, e nel cambiamento di fronte, come risultato si trova ad avere, anche in questo periodo, il suo posto nel movimento dello stabilimento.

Il movimento della lotta, che si sta svolgendo in modo molto aspramente, è un movimento di lotta, si sono verificati movimenti di picchetti davanti ai cancelli della fabbrica per continuare la consueta azione di picchettaggio. Nemmeno i carabinieri se la sono sentiti di affrontare il caldo sotto il sole di questi giorni feriali e non si sono fatti avanti solo il guardiano di servizio che visto per la emersione, volta il ripetersi di uno spettacolo che è ormai da ben quattro settimane. «Tanto — ci diceva un giovane — con i soldi che ci dà il padrone questo è il solo tipo di villeggiatura che possiamo permetterci: un'azione un'anziana operata dal sole e dalle braccia abbronzate, sempre in prima fila nello sciopero», raccontava, con molta tranquillità, dell'invadenza suscitata nei suoi figli dalla tattica della presenza nelle lunghe giornate di picchetti.

A La Spezia Riprende l'azione alla Termomeccanica

L'atteggiamento della direzione ha provocato la rottura delle trattative — Primo sciopero

La Spezia 10. — Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per l'azienda Termomeccanica di La Spezia, dopo un periodo di stallo, si sono riprese. Gli operai hanno deciso di riprendere l'azione di lotta, e di organizzare un picchettaggio davanti ai cancelli della fabbrica per continuare la consueta azione di picchettaggio. Nemmeno i carabinieri se la sono sentiti di affrontare il caldo sotto il sole di questi giorni feriali e non si sono fatti avanti solo il guardiano di servizio che visto per la emersione, volta il ripetersi di uno spettacolo che è ormai da ben quattro settimane. «Tanto — ci diceva un giovane — con i soldi che ci dà il padrone questo è il solo tipo di villeggiatura che possiamo permetterci: un'azione un'anziana operata dal sole e dalle braccia abbronzate, sempre in prima fila nello sciopero», raccontava, con molta tranquillità, dell'invadenza suscitata nei suoi figli dalla tattica della presenza nelle lunghe giornate di picchetti.

Il grande tela, sospeso rudimentalmente, è ormai l'ombra di una vecchia e di una nuova economia per i paesi che acquistano. 2) con un prezzo di sostegno (in premio) a coloro che riducono l'area coltivata a grano. L'aumento delle esportazioni del grano — nell'area mondiale — la scaglionata quest'anno un livello record: 41 milioni di tonnellate, contro la media di 15 milioni di tonnellate annue realizzate nei primi anni successivi alla seconda guerra mondiale.

Il grande tela, sospeso rudimentalmente, è ormai l'ombra di una vecchia e di una nuova economia per i paesi che acquistano. 2) con un prezzo di sostegno (in premio) a coloro che riducono l'area coltivata a grano. L'aumento delle esportazioni del grano — nell'area mondiale — la scaglionata quest'anno un livello record: 41 milioni di tonnellate, contro la media di 15 milioni di tonnellate annue realizzate nei primi anni successivi alla seconda guerra mondiale.



La decomposizione del gollismo primo alleato del "putsch",

Motivi prospettive e difficoltà del «colpo di stato delle vacanze»

A Parigi si parla del « putsch » con tranquilla amarezza — L'opinione media in bilico tra sciovinismo e qualunquismo — I « nemici della Francia » e il diritto al massacro. — Gli unici avversari decisi del « putsch »: la classe operaia e gli intellettuali della « gauche »

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, agosto 10. — Ci sarà o no il « putsch » in Francia? Questa è una domanda che ormai, in qualsiasi conversazione, è divenuta di rigore a Parigi. Dopo averla avanzata e ascoltata centinaia di volte, ci si tende conto che la cosa grave non è sapere se e quando il « putsch » avverrà, ma il fatto che se ne parli con tanta insistenza e, purtroppo, spesso con tanta indifferenza. In Francia, va detto che la tradizione « complottaria » è antica, e che Parigi è una città sterminata dove è sempre esistita una rete clandestina o semi, per metà vera per metà ispirata dalla polizia e dal governo, di « complottatori » contro qualcosa. Tuttavia, malgrado che l'atmosfera « segreta » e lo spirito di avventura faccia parte dell'« esprit » particolare di una certa sovrastruttura politica francese corrotta, resta il fatto che, questa volta, sentir dire con tanta rassegnazione o con tanta amarezza che il « putsch » è « dans l'air », fa una certa impressione. Non si tratta infatti delle mene di questa o quella « lega » sciovinista, che vada in giro bastonando i negri, algerini o ebrei. Si tratta di qualcosa di diverso: le persone del « putsch » spesso sono ridicole, sono dei militari battuti e facilmente battibili. Ma l'atmosfera politica del « putsch » è drammatica. E se il « clash », come si chiama il colpo di stato in linguaggio « para », avverrà, il suo miglior alleato sarà non già la forza dei « complottatori » dell'« Armée secrète », ma la grave debolezza del potere centrale e lo stato di animo disastrosamente basso dell'opinione pubblica media francese. Fino a ieri faceva parte della ironica leggenda su certe repubbliche dell'America latina, l'interrogativo permanente di quando, come e da chi, si verificherebbe il colpo. La Francia, grazie al gollismo, sta avviandosi a far concorrenza come spirito pubblico a quello che certe repubbliche sud-americane avevano cinquant'anni fa? Viene da chiedergli, sentendo parlare dalla mattina alla sera del « putsch » in termini desolati o qualunquistici, come di un « affaire » sporco ma quasi legittimo, ormai, l'unico modo attraverso il quale, in Francia, è possibile « fare politica »: da oggi, si è giunti al potere personale e quindi ai suoi inevitabili corollari, al « putsch », al colpo di mano, alla rivolta di palazzo e dei pretoriani.

simistico si è spinti a trarlo da come la grande stampa di informazione, gli ambienti politici dirigenti e perfino l'uomo medio della strada, hanno reagito al nuovo trucco « calligrafico » montato dal potere, quello di Biserta. È stato un modo acritico e passivo, senza scosse che non fossero di pura e semplice « rabbia » sciovinista contro tutti coloro che « non amano la Francia » e che si sono permessi di « criticare » il massacro a freddo dei « para ». È tipico della mentalità gollista cercare l'isolamento e nei giorni dopo Biserta la stampa borghese di Francia ha compiuto lo sforzo massimo per fare apprezzare al piccolo borghese francese l'onore di essere « finalmente solo » ma in grado di imporre a tutti gli avversari della « grande stampa » francese il peso e la forza della nazione, costretti di gloria a Biserta. I cosiddetti « nemici della Francia » sono aumentati, sui giornali, e sono stati « umiliati » dalla fredda determinazione di De Gaulle. Il quale in tutta questa tragedia ha sempre tenuto come un dio corrucciato, rompendo il silenzio solo per con-

ta, all'ONU nel suo complesso che ha osato perfino discutere il diritto francese al massacro. Perfino gli americani, nei documenti su Biserta dati nel cinema degli Champs Elysees sono presentati come coloro che hanno permesso a Burghiba di avere delle armi, invandogliene. « Armi sovietiche » americane catturate a Biserta che, benché annunciava, con voce amara, lo « speaker » di una incredibile « attualità » cinematografica di questo genere, destinato a rinfocollare nell'uomo medio la sensazione della forza del « putsch », che, benché isolata, è capace di « espellere il conto » ai suoi nemici, sola contro tutti

essione borghese alla politica di forza invocata dalla destra fascista, contro la politica della trattativa e della pace invocata dalla sinistra. Motivazione principale, e che purtroppo anche molte persone di buon senso finiscono per mandare giù: la impossibilità per la Francia di « cedere » altre posizioni senza rafforzare ancora la destra, senza rischiare di tagliare il filo che sospesa la spada di Damocle del « putsch », sempre imminente, sempre di attualità. Ora, che il « putsch » sia in effetti, ormai, sempre imminente, è vero. Ma appare altrettanto vero che il « putsch » migliore per avvicinarne la data resta quello di far propria la politica dei suoi nemici. La realizzazione dei « gollisti fedeli », la politica dei « generali fazzo ». Ma come in questi giorni, dopo la rottura delle conversazioni di Lusignea e dopo il riescambio di Biserta, i « colonnelli » sentono di poter rialzare la testa, accusando l'ingustizia di una « persecuzione » (peraltro incolpa) per azioni che tendevano a realizzare una politica « patriottica » tipo Biserta. E così seguendo di pari

passo l'evoluzione del regime gollista l'atmosfera del « putsch » si estende. E più dei suoi capi squalificati, dei suoi colpetti romanzeschi, conta a suo favore la decomposizione politica di una intera classe dirigente. Questa è il migliore alleato del « putsch ». C'è da sperare che non basterà, tuttavia, a farlo vincere. E certo, infatti, che come il gollismo ha fatto strame della combattività degli strati intermedi, così è finito nel tentativo di spingere in modo decisivo la forza della classe operaia. Per questo se il « putsch » si scatenerà non troverà davanti a sé il vuoto, ma l'opposizione decisa di masse che non sono affatto indifferenti e che, in condizioni di disillusione, i comunisti riescono a controllare e a indirizzare. Oggi su queste masse, sui loro legami sempre più solidi con gli strati sociali e politici più democratici, si fonda il cantiere della resistenza al « putsch », che dovrà fare a conti non solo con la « Francia che va in vacanza » ma anche con quella che non c'è.

Preoccupazione e disperazione

È questo senso di ineluttabilità di fronte al « peggio », che non è certamente condiviso da tutti ma che è anch'esso « dans l'air » come una presenza malfica, che genera il senso di pesantezza da cui si sentono avvolti, dopo pochi giorni di vita a Parigi. La città è sempre la stessa, bella, affascinante, raffinata, sprizza attività e dinamismo: ma lo spirito è rubico e depresso, dai giornali fatti e letti dalla gente per bene traspare preoccupazione amarezza e disperazione, da quelli fatti da mestieranti della politica e letti dell'uomo medio trasuda ambiguità e violenza. È malgrado il tentativo di una economia ad alto livello che si abbassa continuamente la facciata e nasconde bene le sue falle e i suoi buchi, la città che domina il volto della Francia 1961 è quella della incertezza. È una incertezza che deriva da tutti, volenti o nolenti, dall'obbligo difficile di sentirsi preoccupati e spesso impotenti di fronte a quanto sta ormai accadendo da troppo tempo in questo paese in lento ed ininterrotto « fascismo » verso il peggio, un cortempo quotidiano non più soltanto delle istituzioni, ma anche delle idee. Il gollismo, decadendo, ha aperto una voragine di decadenza ideale nei francesi medi: l'uomo della strada sta corrompendo giorno per giorno ancora di più le sue poche idee, che perennano sempre più verso gelidi buchi comuni, verso un qualunquismo aggressivo, pronto a giustificare qualsiasi operazione di restaurazione, di una « grandeur » sempre più buia e anacronistica. Un simile giudizio pes-



DE GAULLE: la decomposizione del suo regime costituisce la matrice del colpo di Stato

gratularsi « da soldato a soldato » con l'ammiraglio Amman per avere bene operato a Biserta « Nemici della Francia » sono ormai un po' tutti da Burghiba, l'ingrato, ad Hammaraskjoeld, che ha osato chiedere di essere ricevuto da De Gaulle, a Mattei che « profitta » delle difficoltà di Parigi per aprire raffinerie a Biserta, all'ONU nel suo complesso che ha osato perfino discutere il diritto francese al massacro. Perfino gli americani, nei documenti su Biserta dati nel cinema degli Champs Elysees sono presentati come coloro che hanno permesso a Burghiba di avere delle armi, invandogliene. « Armi sovietiche » americane catturate a Biserta che, benché annunciava, con voce amara, lo « speaker » di una incredibile « attualità » cinematografica di questo genere, destinato a rinfocollare nell'uomo medio la sensazione della forza del « putsch », che, benché isolata, è capace di « espellere il conto » ai suoi nemici, sola contro tutti

Istinti razzisti e sciovinisti

È la tecnica consuetudinaria di tutti i regimi totalitari alle prese con i guai scatenati dalla propria mecapacità e contraddizioni. Presi con le mani nel sacco i colonialisti di Francia passano la carta del orgoglio nazionale ferito. E così a Parigi si respira una melfica aria di spirito « antisanzioni » e anti-ONU. Il piccolo borghese francese è quotidianamente vellificato dalla stampa belligerante e i suoi istinti razzisti e sciovinisti più bassi. Se in Francia non esistessero quelle splendide forze di democrazia e resistenza che continuano ad essere le roccaforti della classe operaia, e quegli strati di « ungrati » in terra, che sono le pattuglie coraggiose dell'intelligenza di sinistra, si dovrebbe giungere alla amara conclusione che ormai in Francia ha vinto non tanto De Gaulle, ma ciò che il piano del gollismo rappresenta, cioè la vocazione e la tentazione al colpo di stato « definitivo », al fascismo vero e proprio. Stringe il cuore e fa paura constatare la degenerazione del gollismo come fenomeno di massa, nato dalla Resistenza e da uno spirito di unità antifascista, e precipitato nel più settario nazionalismo di vecchio stampo. Ma questa è la situazione, che va radicalizzandosi di giorno in giorno, sempre di più.

Sotto questo profilo la crisi di Biserta è stata forse la più grave di quante la Francia ne abbia traversate finora. Che c'è di peggio di un potere esautorato che in proprio la politica della sua opposizione di destra, cercando l'unità dell'esercito non sul terreno della lotta contro i « faziosi » ma usando le linee dei faziosi stessi e agitando come unica arma di discussione il mitico « elemento aereo »? I « moderati » francesi, da François Poncelet sul Figaro a Henry Simon sul Le Monde, per salvare ancora una volta De Gaulle, invocano i « diritti » del temperamento di questo grande uomo troppo solitario. Si sarebbe trattato cioè di un « colpo di testa » del generale, troppo « amareggiato » dalle « provocazioni » di Burghiba. La spiegazione psicologica non tiene, come sempre. Non si è trattato di un colpo di testa di un uomo solo, ma di un calcolo a freddo di un intero gruppo politico e sociale, di una ennesima con-

Prospettive del recente volo di Titov nel cosmo

Occorrerà una astronave di 8-9 tonnellate per compiere il primo volo umano lunare

Le difficoltà delle successive tappe da superare — La scienza sovietica dispone tuttavia di tutte le premesse per garantirsi del pieno successo dell'impresa quando essa verrà tentata

Il volo umano attorno alla Terra, come è noto, è stato compiuto da Yuri Gagarin, il primo uomo a orbitare nello spazio, il 12 aprile 1961. Il secondo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 6 agosto 1961. Il terzo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 10 agosto 1961. Il quarto volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 12 agosto 1961. Il quinto volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 14 agosto 1961. Il sesto volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 16 agosto 1961. Il settimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 18 agosto 1961. L'ottavo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 20 agosto 1961. Il nono volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 22 agosto 1961. Il decimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 24 agosto 1961. Il undicesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 26 agosto 1961. Il dodicesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 28 agosto 1961. Il tredicesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 30 agosto 1961. Il quattordicesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 1 settembre 1961. Il quindicesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 3 settembre 1961. Il sedicesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 5 settembre 1961. Il diciassettesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 7 settembre 1961. Il diciottesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 9 settembre 1961. Il diciannovesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 11 settembre 1961. Il ventesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 13 settembre 1961. Il ventunesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 15 settembre 1961. Il ventiduesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 17 settembre 1961. Il ventitreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 19 settembre 1961. Il ventiquattresimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 21 settembre 1961. Il venticinquesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 23 settembre 1961. Il ventiseiesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 25 settembre 1961. Il ventisettesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 27 settembre 1961. Il ventottesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 29 settembre 1961. Il ventinovesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 31 settembre 1961. Il trentesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 3 ottobre 1961. Il trentunesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 5 ottobre 1961. Il trentaduesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 7 ottobre 1961. Il trentatreesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 9 ottobre 1961. Il trentaquattresimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 11 ottobre 1961. Il trentacinquesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 13 ottobre 1961. Il trentaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 15 ottobre 1961. Il trentasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 17 ottobre 1961. Il trentottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 19 ottobre 1961. Il trentenovesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 21 ottobre 1961. Il quarantesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 23 ottobre 1961. Il quarantunesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 25 ottobre 1961. Il quarantaduesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 27 ottobre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 29 ottobre 1961. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 31 ottobre 1961. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 2 novembre 1961. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 4 novembre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 6 novembre 1961. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 8 novembre 1961. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 10 novembre 1961. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 12 novembre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 14 novembre 1961. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 16 novembre 1961. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 18 novembre 1961. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 20 novembre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 22 novembre 1961. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 24 novembre 1961. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 26 novembre 1961. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 28 novembre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 30 novembre 1961. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 2 dicembre 1961. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 4 dicembre 1961. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 6 dicembre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 8 dicembre 1961. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 10 dicembre 1961. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 12 dicembre 1961. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 14 dicembre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 16 dicembre 1961. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 18 dicembre 1961. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 20 dicembre 1961. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 22 dicembre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 24 dicembre 1961. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 26 dicembre 1961. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 28 dicembre 1961. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 30 dicembre 1961. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 1 gennaio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 3 gennaio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 5 gennaio 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 7 gennaio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 9 gennaio 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 11 gennaio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 13 gennaio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 15 gennaio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 17 gennaio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 19 gennaio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 21 gennaio 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 23 gennaio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 25 gennaio 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 27 gennaio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 29 gennaio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 31 gennaio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 2 febbraio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 4 febbraio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 6 febbraio 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 8 febbraio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 10 febbraio 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 12 febbraio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 14 febbraio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 16 febbraio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 18 febbraio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 20 febbraio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 22 febbraio 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 24 febbraio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 26 febbraio 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 28 febbraio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 29 febbraio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 1 marzo 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 3 marzo 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 5 marzo 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 7 marzo 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 9 marzo 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 11 marzo 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 13 marzo 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 15 marzo 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 17 marzo 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 19 marzo 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 21 marzo 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 23 marzo 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 25 marzo 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 27 marzo 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 29 marzo 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 31 marzo 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 2 aprile 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 4 aprile 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 6 aprile 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 8 aprile 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 10 aprile 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 12 aprile 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 14 aprile 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 16 aprile 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 18 aprile 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 20 aprile 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 22 aprile 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 24 aprile 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 26 aprile 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 28 aprile 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 30 aprile 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 2 maggio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 4 maggio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 6 maggio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 8 maggio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 10 maggio 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 12 maggio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 14 maggio 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 16 maggio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 18 maggio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 20 maggio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 22 maggio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 24 maggio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 26 maggio 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 28 maggio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 30 maggio 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 31 maggio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 1 giugno 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 3 giugno 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 5 giugno 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 7 giugno 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 9 giugno 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 11 giugno 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 13 giugno 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 15 giugno 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 17 giugno 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 19 giugno 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 21 giugno 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 23 giugno 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 25 giugno 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 27 giugno 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 29 giugno 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 30 giugno 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 2 luglio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 4 luglio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 6 luglio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 8 luglio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 10 luglio 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 12 luglio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 14 luglio 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 16 luglio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 18 luglio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 20 luglio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 22 luglio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 24 luglio 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 26 luglio 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 28 luglio 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 30 luglio 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 31 luglio 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 1 agosto 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 3 agosto 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 5 agosto 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 7 agosto 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 9 agosto 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 11 agosto 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 13 agosto 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 15 agosto 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 17 agosto 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 19 agosto 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 21 agosto 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 23 agosto 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 25 agosto 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 27 agosto 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 29 agosto 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 30 agosto 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 1 settembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 3 settembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 5 settembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 7 settembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 9 settembre 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 11 settembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 13 settembre 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 15 settembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 17 settembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 19 settembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 21 settembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 23 settembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 25 settembre 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 27 settembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 29 settembre 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 30 settembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 1 ottobre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 3 ottobre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 5 ottobre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 7 ottobre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 9 ottobre 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 11 ottobre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 13 ottobre 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 15 ottobre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 17 ottobre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 19 ottobre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 21 ottobre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 23 ottobre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 25 ottobre 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 27 ottobre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 29 ottobre 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 30 ottobre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 1 novembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 3 novembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 5 novembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 7 novembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 9 novembre 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 11 novembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 13 novembre 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 15 novembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 17 novembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 19 novembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 21 novembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 23 novembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 25 novembre 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 27 novembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 29 novembre 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 30 novembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 1 dicembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 3 dicembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 5 dicembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 7 dicembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 9 dicembre 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 11 dicembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 13 dicembre 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 15 dicembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 17 dicembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 19 dicembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 21 dicembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 23 dicembre 1962. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 25 dicembre 1962. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 27 dicembre 1962. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 29 dicembre 1962. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 30 dicembre 1962. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 1 gennaio 1963. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 3 gennaio 1963. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 5 gennaio 1963. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 7 gennaio 1963. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 9 gennaio 1963. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 11 gennaio 1963. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 13 gennaio 1963. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 15 gennaio 1963. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 17 gennaio 1963. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 19 gennaio 1963. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 21 gennaio 1963. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 23 gennaio 1963. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 25 gennaio 1963. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 27 gennaio 1963. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 29 gennaio 1963. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 30 gennaio 1963. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 1 febbraio 1963. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 3 febbraio 1963. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 5 febbraio 1963. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 7 febbraio 1963. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 9 febbraio 1963. Il quarantottesimo volo umano, quello di Ponomarev, è stato compiuto il 11 febbraio 1963. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Shatalov, è stato compiuto il 13 febbraio 1963. Il quarantacinquesimo volo umano, quello di Yegor Gagarin, è stato compiuto il 15 febbraio 1963. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Leonov, è stato compiuto il 17 febbraio 1963. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Titov, è stato compiuto il 19 febbraio 1963. Il quarantatreesimo volo umano, quello di Ljubačev, è stato compiuto il 21 febbraio 1963. Il quarantaseiesimo volo umano, quello di Volynskij, è stato compiuto il 23 febbraio 1963. Il quarantasettesimo volo umano, quello di Ivanov, è stato compiuto il 25 febbraio 1963. Il quarantottesimo volo umano, quello



Nonostante l'ostruzionismo franco-americano

# L'Assemblea dell'ONU convocata per Biserta

### Parigi boicottò la riunione - Il re del Marocco invia soccorsi per le popolazioni bisertine e chiede a Burghiba di aderire ai paesi di Casablanca

NEW YORK, 10 — Il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld ha convocato oggi una sessione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU per il 21 agosto allo scopo di dibattere la controversia franco-tunisina, ed in particolare la questione di Biserta.

Hammarskjöld ha preso la decisione in questo senso dopo che la maggioranza dei 99 paesi membri dell'organizzazione aveva approvato la richiesta del gruppo afrasiatico per la convocazione dell'Assemblea.

Il governo dell'Uruguay è

subito nonostante l'appoggio statunitense e al colmo a Parigi il ministro degli Esteri Couve de Murville ha dichiarato che la Francia non parteciperà al dibattito.

Nella stessa giornata di oggi, il rappresentante tunisino alle Nazioni Unite, Mongi Slim, ha mandato un'altra lettera al presidente di turno del Consiglio di Sicurezza per avvertirlo che se continueranno le violazioni dello spazio aereo tunisino da parte di aerei francesi, il suo governo si vedrà costretto ad agire nell'ambito dell'articolo 31 della carta

Alcuni rappresentanti del ministero degli affari esteri, del ministero della sanità, un corpo di medici e di infermieri hanno ugualmente preso posto sull'aereo che ha a bordo un carico di medicinali destinati al soccorso delle vittime tunisine di Biserta.

L'ambasciatore marocchino sarà di ritorno a Rabat lunedì prossimo. Egli non ha rilasciato, al momento della partenza, alcuna dichiarazione. Negli ambienti solitamente bene informati della capitale si è lasciato intendere



MOSCA — L'incontro fra il Primo ministro sovietico Kruscev e il ministro degli Esteri tunisino Sadok Mokkaddem, avvenuto nei giorni scorsi nella capitale sovietica

stato il cinquantesimo paese a dare l'approvazione alla richiesta suddetta. Sono così fallite le manovre della Francia (e soprattutto quelle degli Stati Uniti che avevano impegnato la loro delegazione in pressioni per impedire che fosse raggiunto il numero di 50 adesioni alla richiesta afro-asiatica) allo scopo di evitare che l'aggressione contro la Tunisia a Biserta fosse evocata e discussa davanti all'Assemblea generale.

La stizza di Parigi per questa sconfitta diplomatica —

dell'ONU (diritto all'autodifesa). Il signor Torres è lavoro di un messaggio personale del re Hassan II al presidente Burghiba e di una lettera della principessa Laila Malika, presidentessa della «mezza luna rossa tunisina».

tuttavia che, nel suo messaggio, Hassan II chiede al presidente Burghiba di aderire al gruppo dei paesi africani che hanno partecipato alla conferenza di Casablanca, vale a dire, oltre al Marocco, la RAU, il Ghana, la Guinea, il Mali, il Governo provvisorio algerino e la Libia.

Secondo una fonte tunisina autorizzata, il presidente Burghiba pronuncerà domani il suo discorso, che verrà trasmesso per radio.

Con una lettera a Erhard

## L'Inghilterra apre trattative col MEC

### Per ora Londra ha chiesto l'ammissione al Consiglio dei ministri della CEE - Preoccupazioni politiche in Gran Bretagna

LONDRA, 10 — Il governo britannico ha chiesto oggi formalmente la ammissione della Gran Bretagna al Consiglio dei ministri della Comunità economica europea, con una richiesta inoltrata al ministro dell'economia tedesca di Bonn Ludwig Erhard nella sua qualità di presidente del consiglio dei ministri della comunità. Come si sa, la decisione britannica di aprire trattative per l'adesione al MEC era stata annunciata dal primo ministro Harold Macmillan il 31 luglio.

La candidatura britannica sarà presa in considerazione il 6 e 7 settembre dalla commissione permanente del mercato comune e il 25 settembre dal consiglio dei ministri della CEE riunito a Bruxelles. La richiesta inglese domanda «l'ammissione del governo di Londra al consiglio dei ministri della comunità economica europea, esprimendo il desiderio di iniziare consultazioni al fine di dare la propria adesione al trattato di Roma».

Secondo informazioni apprese a Londra nella serata, il governo Macmillan ritiene che una serie di mesi di contatti preliminari con i principali paesi aderenti alla Comunità economica europea debba precedere le trattative ufficiali per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune. Queste trattative del resto non cominceranno prima della fine di settembre, dopo che la commissione della CEE presieduta dal dottor Hallstein, si sarà riunita a Bruxelles per prendere atto della richiesta britannica.

Il proposito del governo Macmillan di non attendere inoperosa la riunione di Bruxelles non nasce tanto dalla preoccupazione di guadagnare tempo, quanto dal desiderio di richiamare l'attenzione di «tecnici» (in contrapposizione a «politici») sulle esigenze particolari della Gran Bretagna. In sostanza, a Londra si ha l'impressione precisa che i capi responsa-

bili dei governi del MEC siano disposti a tener conto del punto di vista britannico in misura maggiore del tenore sia pure di grande elevazione che si vedono a Bruxelles, questi ultimi, a giudizio di molti osservatori londinesi, avrebbero una marcata tendenza a resistere a qualunque modifica del trattato di Roma.

### Soldati portoghesi catturati nel Congo

LEOPOLVILLE, 10 — Quattro soldati portoghesi catturati da elementi dell'esercito nazionale congolese a Boma (porto situato sul fiume Congo) sono stati trasportati in aereo a Leopoldville.

Secondo le prime informazioni, i militari portoghesi sarebbero stati catturati al loro arrivo a Boma a bordo di una vedetta. Secondo le notizie stampate, i militari portoghesi erano armati e stavano inseguendo i ribelli dell'Angola.

### La polizia greca contro l'opposizione

ATENE, 10 — Il presidente della Sinistra democratica unita (EDA) Pasalidis ha inviato una lettera in cui protesta risolutamente contro le azioni delle autorità che quali permettono a un illegale, nei confronti dei deputati e del partito di opposizione in primo luogo dell'EDA, una volta a impedire i contatti di questo partito con il popolo. Pasalidis protesta contro il blocco della polizia al gruppo parlamentare dell'EDA contro le necessarie riunioni di consultazione del partito, contro i tentativi di eliminazione fisica dei deputati a parte della polizia.

Egli chiede alle autorità di porre fine a queste azioni e di prendere misure per il ristabilimento della libertà democratica e per il rispetto dei principi parlamentari.

Un aspetto particolarmente grave del razzismo

## Discriminati i negri al «club» dei diplomatici di Washington

### Questo dato è divenuto di dominio pubblico in seguito alle dimissioni, per protesta, di un alto funzionario del Dipartimento di Stato americano

WASHINGTON, 10. — La notizia delle dimissioni di un alto funzionario del Dipartimento di Stato dal circolo dei diplomatici americani ha oggi aggiunto nuovi dati comprovanti la sistematica discriminazione razziale attuata a Washington nei confronti dei diplomatici negri. Il funzionario è il capo del personale del Dipartimento di Stato, Angier Middle Duke, il quale ha presentato al Metropolitan Club le sue dimissioni perché nel circolo i diplomatici negri venivano ammessi con riluttanza. Le dimissioni, che sono state re-

note solo oggi, sono state presentate quattro mesi fa. Duke, che è noto per la sua avversione alla discriminazione razziale, era socio del circolo da 20 anni.

Sulla discriminazione razziale venuta nel «club» sono venuti in luce, in questa occasione, alcuni vergognosi episodi verificatisi anche di recente: mesi fa, per esempio, un sottosegretario aveva dovuto disdire un invito a pranzo ad un collega negro per via della «tradizione» dell'ambiente.

Di incidenti del genere sono stati più volte protagonisti

anche noti esponenti della amministrazione Kennedy la quale, com'è noto, si dice contraria al razzismo.

La discriminazione razziale nell'interno del circolo comune non è che un aspetto della discriminazione attuata nella capitale federale nei riguardi degli esponenti politici negri: e di pochi giorni fa il rifiuto del padrone di un bar di far servire il sindaco di Dar Es Salam, e di pochi mesi addietro lo analogo rifiuto del padrone di un ristorante nei riguardi di un diplomatico ghanese.

Sul viadotto di Leads

## Scontro a Londra



LONDRA — Due treni sono entrati in collisione questo pomeriggio sul viadotto di Leads. Il bilancio dell'incidente è finora di un morto e quattro feriti. Nella foto: due vetture adagiare su un fianco in bilico lungo il viadotto

Dopo un'accesa campagna di stampa

## Oberhammer si dimette dalla D.C. del Tirolo

### La decisione del «capo» dell'ala più ultranzista della S.V.P. mostra la profonda frattura fra i due partiti del governo austriaco

INNSBRUCK, 10. — Il presidente del Partito popolare (democristiano) del Tirolo, Alois Oberhammer, ha presentato oggi le sue dimissioni dalla carica di Oberhammer, capo del partito popolare austriaco, per dimettersi dalla D.C. del Tirolo.

Le dimissioni sono state imposte da una vasta campagna di stampa che aveva avuto l'appoggio dell'opinione pubblica. Nella sua lettera Oberhammer scrive di essersi dimesso «perché non accetta il voltafaccia dell'Austria nella sua politica».

«Per settimane», dice ancora la lettera — la battaglia di opinioni sulla politica per il Sud Tirolo ha fatto sì che il partito popolare austriaco si sia diviso in due fazioni: una che si oppone alla politica di unificazione del Sud Tirolo ad una parte di socialisti e comunisti.

Gli osservatori politici di Vienna non escludono tuttavia che i violenti attacchi dei socialisti contro Oberhammer siano stati fatti unicamente per difendere le posizioni di altri personalità più in vista. In altre parole Oberhammer sarebbe il capro espiatorio degli errori e delle colpe di altre personalità responsabili della politica austriaca.

Il governatore del Tirolo, Tschiggfrey, ha, intanto, immediatamente interrotto le sue vacanze per rientrare a Innsbruck per consultarsi con i leaders del partito in merito alla situazione. Alla sede del partito popolare a Innsbruck e a Vienna sono giunti numerosi telegrammi da parte di membri del partito a favore di Oberhammer per chiedere che la direzione del partito respinga le sue dimissioni.

Assassinato un tassista

## Misterioso delitto al Bois de Boulogne

### Una donna era con la vittima poco prima che fosse consumato l'omicidio

PARIGI, 10 — Il mistero della morte di André Dhony, il tassista cinquantenne ritrovato con la gola separata al Bois de Boulogne, si fa sempre più fitto. Le prime indagini avevano fatto apparire certo che l'omicidio fosse stato compiuto a scopo di rapina. Ma la deposizione di un testimone che, transitando per il Bois mezz'ora prima del delitto, ha visto una giovane donna bionda nel taxi guidato da Dhony, ha complicato le cose.

Sembra tuttavia impossibile che la donna abbia commesso da sola il delitto: la violenza dei colpi che hanno ucciso il tassista fa pensare che gli agguati sori siano stati almeno due. Probabilmente la donna era attesa da un complice nascosto nei vicoli oscuri del Bois.

Il Dhony si è difeso disperatamente, e nel corso della lotta che si è svolta a bordo del taxi, uno degli aggressori deve essere rimasto ferito; gli investigatori hanno infatti rinvenuto, a qualche decina di metri dall'automobile, tracce di sangue, insieme ad un paio di calze da donna e ad un fazzoletto insanguinato, con le quali il ferito deve aver cercato di arrestare l'emorragia.

La scoperta è stata fatta da un cane poliziotto. Circa il movente del delitto gli investigatori propongono sempre verso ipotesi della rapina, ma la possibilità di un delitto passionale vengono attentamente vagliate.

### E' morto Bedell Smith

WASHINGTON, 10 — Il generale Walter Bedell-Smith, ex capo di stato maggiore del presidente Eisenhower in Europa durante la guerra, è deceduto ieri sera al «Walter Reed Hospital» di Washington. Aveva 65 anni.

Il generale Bedell-Smith era stato ambasciatore statunitense a Mosca dal 1946 al 1949 e direttore del servizio di spionaggio (CIA) dal 1950 al 1953. Per due anni era stato quindi sottosegretario con Eisenhower

FANFANI

è stato messo a conoscenza da Fanfani. Sarebbe questa la base per la preparazione di un negoziato, quella che dovrebbe preludere «alla pratica attuazione del negoziato stesso», secondo quanto ha scritto la Stampa.

Ma siamo ancora nel vago, anche se lo stesso giornale ha ereditato di poter scrivere, giudicando la posizione italiana e quella americana, che il governo Fanfani «mostra di avere una più radicale fiducia nella soluzione di una soluzione pacifica, mentre quello americano può facilmente giungere a prospettare l'alternativa di un ricorso all'impiego difensivo delle armi».

E' una distinzione che non fanno altri organi di stampa, come il «Giornale» e il «Quotidiano», che secondo il quale Fanfani, Segni e Rumor, hanno convenuto che la situazione è grave e che la Nato, se necessario, si difenderà con la forza; ma soprattutto che farà il possibile per tutelare i suoi interessi e i suoi diritti con strumenti pacifici».

Assai grave, per il tono e per il contenuto, nonché per il carattere ufficiale della fonte, è un editoriale che la rivista della Farnesina, rivista dedicata ai colloqui di Mosca. In esso si esprime grande meraviglia per il fatto che il governo sovietico si sia detto disposto a negoziare sulla questione tedesca e a Berlino, ma purché l'ovidente accetti di negoziare sul trattato di pace, come sulle sue clausole, sulle sue garanzie, sulla sua applicazione, sul suo principio se metterlo o non in esecuzione, né tanto meno sul suo rinnovo.

La rivista Esteri esclude che «l'ovidente» si sia disposto a trattare su questa premessa, facendo intendere che questa è anche la posizione italiana. Questa è il significato che Esteri attribuisce all'interrogativo posto da Fanfani «se si debba forse rischiare di distruggere la pace per firmare un trattato di pace».

Dopo aver ridotto, presso chi è zero, in tal modo, le possibilità di una trattativa ef-

## Continuazioni dalla 1ª pagina

KENNEDY

sultati concreti ottenuti da Rusk nel corso dei suoi colloqui in Europa finché il segretario di Stato non sarà rientrato a Washington, ma ha espresso la speranza che «i membri della NATO ci aspetteranno gli impegni che essi hanno assunto in precedenza verso la NATO, particolarmente in questi giorni difficili». In questa frase si avvertiva la preoccupazione americana per le resistenze che si fanno luce anche tra gli alleati della NATO contro avventure militari per Berlino, che coinvolgerebbero tutti in una guerra catastrofica.

E' stato chiesto a Kennedy se in un eventuale conflitto per Berlino ci si limiterebbe all'impiego delle armi convenzionali. Il presidente ha risposto esprimendo vagamente la speranza in una soluzione pacifica e rifiutando di discutere le misure militari che, secondo gli Stati Uniti, gli alleati occidentali dovrebbero prendere.

Altre dichiarazioni, abbastanza interessanti, sono state fatte da Kennedy in risposta alle domande sui recenti successi spaziali registrati in questi giorni dai sovietici col volo straordinario di Titov.

Il presidente ha affermato che gli Stati Uniti stanno compiendo il massimo sforzo nel campo spaziale allo scopo di raggiungere i russi e che si precludono di molti mesi. Kennedy ha poi detto di essere soddisfatto per il fatto che i sovietici sono riusciti a mettere in orbita due uomini. Un giornalista ha osservato che alcuni scienziati americani hanno manifestato un certo scetticismo circa queste imprese.

Kennedy ha risposto di non condividere questo scetticismo. Un altro giornalista ha chiesto se Kennedy abbia pensato alla creazione di un progetto, analogo a quello contratteso con nome di Manhattan, che condusse alla fabbricazione della bomba atomica, allo scopo di affrettare le realizzazioni nel campo spaziale. Kennedy ha però risposto che è già in atto uno sforzo massimo nel settore spaziale e ha ricordato di avere chiesto al Congresso tutto quello che può essere speso.

Sugli altri argomenti toccati nella conferenza, questi sono state le risposte:

Mercoledì scorso Kennedy ha espresso il suo compiacimento per la dichiarazione del primo ministro britannico Macmillan sulla possibilità che la Gran Bretagna entri a far parte del MEC. A questo riguardo Kennedy ha osservato che gli Stati Uniti hanno energicamente appoggiato la integrazione economica e politica dell'Europa occidentale e pertanto sono soddisfatti della prospettiva dell'adesione britannica alla comunità europea.

Sequestri di aerei. — E' un argomento su cui tutta la stampa americana si è scatenata. Kennedy ha annunciato che le guardie continentali degli Stati Uniti verranno assegnate ad un certo numero di aerei per proteggerli contro eventuali atti di sequestro. Un'altra misura precauzionale consisterebbe nel chiudere a chiave dal di dentro la porta che conduce alla cabina di pilotaggio.

ficare, la rivista della Farnesina parla di «angusti margini di negoziato» e chimicamente con l'augurio che un conflitto non ci sia, anche se la temperatura salirà ancora nei prossimi mesi. Ma è chiaro che la «temperatura» è destinata a salire solo se l'Italia e gli occidentali si porranno con questo spirito di chiusura davanti al problema tedesco e alle proposte sovietiche.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Si vedrà forse oggi con la riunione del Consiglio dei ministri e domani con il dibattito alla commissione Esteri della Camera su quali elementi il governo intende fondare la sua azione diplomatica. Alla commissione Esteri, il dibattito si annuncia di estremo interesse, essendo previsto l'intervento alla riunione dei leader di quasi tutti i partiti: Togliatti, Nenni, Saragat, Malagodi, Covelli.

A proposito del Consiglio dei ministri, si sa ora per certo, come risultava dal festino nei giorni scorsi, che Fanfani è stato costretto a questa convocazione da un intervento del capo del gruppo dei deputati dc, il doroteo on. Gui. La richiesta di Gui ha rappresentato lo sbocco di una situazione di malcontento che aveva investito parecchi settori del governo, soprattutto di quei settori dorotei che giudicano il viaggio a Mosca un errore, essendo previsto l'intervento di Fanfani sotto la luce del prestigio di corrente all'interno del partito. Fanfani — secondo le accuse della destra dorotea — si sarebbe servito anche del viaggio a Mosca per rafforzare la sua posizione nel partito con diversi scopi: la conferma alla presidenza del Consiglio nel caso di una crisi autunnale del governo, una eventuale sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Moro, in questa disputa di fazione, viene accusato di aver assecondato Fanfani, tanto è vero che Fanfani esclude la convocazione del Consiglio dei ministri anche dopo il suo incontro con il segretario della Dc a piazza del Gesù. Per curiosa coincidenza con questi nuovi sussulti di corrente, che preludono alle lotte autunnali e alla preparazione del congresso del partito previsto per dicembre, e che sottendono anche contrasti di sostanza sulla politica estera, un giornale di nome «simone» di un periodico Popolare è tornato a scrivere che i dorotei meditano tuttora di sostituire Moro con Rumor alla segreteria del partito.

SULLE STRADE

sull'asfalto rimanendo cadavere.

Un morto, due feriti ed un giovane ricoverato in stato di choc, sono il bilancio di un incidente stradale verificatosi stamane, sulla statale Tiberina 3 bis, in provincia di Perugia. Una Fiat 1100 pilotata dal 27enne Luciano Gioielli, con a bordo altri 4 giovani, tutti di Perugia, in sosta sul lato destro della strada è stata tamponata da un autotreno con rimorchio, carico di pneumatici, pilotato dal 32enne Francesco Bernoro.

In seguito all'urto la 1100 è stata trascinata per una ventina di metri; al momento dell'incidente il bordo di essa si trovavano 3 giovani, perché gli altri due erano discesi.

Tutti e tre sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Perugia, dove il 27enne Maurizio Rafanelli è morto poco dopo il ricovero.

Un altro morto si lamenta in due incidenti avvenuti nel territorio di Piombino, precisamente nei pressi di Venturina. Nel primo incidente hanno perduto la vita due giovani marinai, i quali viaggiavano su un motoscooter. In frazione Monte Geniole il motoscooter è andato a cozzare contro un grosso camion, provocando un senso inverso. I due giovani sono il sottufficiale Guerrino Rogante di 31 anni da Venezia ed il marinaio Antonio Luciani di 21 anni da Torino.

Il secondo incidente si è verificato sulla statale Aurelia, dove sono venuti a collisione due autotreni con rimorchio, uno condotto da Fantasia, 27enne Emilio Lepri da Impruneta (Firenze).

Altre due persone sono decedute in un incidente stradale verificatosi ieri verso le 10, sulla statale 16, nel tratto Rovigo-Padova.

Una «Flavin» targata Treviso 5076, condotta da Domenico Pavesani di 41 anni, residente a Udine, mentre si dirigeva a forte velocità verso Rovigo, ha travolto, uccidendolo sul colpo, la 49enne Lina Cecchetti, abitante a Stanghella, che stava attraversando la rotabile, il conducente della «Flavin», per furto perdeva il controllo della macchina, che si era con la fiancata posteriore sinistra contro una «Giulietta» condotta da Filippo Oliviero di Adria, e quindi si schiantava contro un autotreno guidato da Luciano Taroni di 34 anni, di Bologna, che sopraggiungeva da Rovigo. Il Pavesani è deceduto all'istante.

In provincia di Avellino un carrello trainato da un asino, alla cui guida era il 98enne Luigi Palmieri, si è ribaltato mentre si immetteva in una mulattiera della contrada Mottola di Ariano Irpino. Il Palmieri, caduto dal carrello, è poco dopo deceduto.

A Velli è deceduto ieri al foschino, per frattura della base cranica, il colonno 36enne Fulvio Amadori di 36 anni, dimovente in frazione Villagrappa. Mentre percorreva un'autostrada, la villa Emilia diretta a Ferli, presso la borgata Villanova, era stato investito da un «600».

In provincia di Verona un ragazzo di 11 anni, Adriano Bizzoli, di Minerva, è stato travolto da un autotreno faticato strotolato.

A Vercelli il bersagliere Carlo D. Malta, di 22 anni, di Panellera, del 3° reggimento di stanza a Novara, è stato travolto ed ucciso nel pomeriggio mentre in motocicletta tornava da una esercitazione.

Il Di Malta prestava servizio come staffetta in una autostrada di 20 autocarri, che si basculavano che si sovrapponevano la strada Bellerive-Vercelli, diretta a Novara. Quando con la motocicletta si è avvitato in coda all'autocolonna e stato urtato da un autocarro con rimorchio guidato dal 39enne Cesare Giannini di Vercelli, che allungava la lunga fila di autocarri.

A Grosseto dopo alcune ore dal suo ricovero all'ospedale civile, è deceduto il 58enne Danilo Gioretti, vittima di un incidente stradale avvenuto nella mattinata sulla via Anicia nei pressi di Gavorrano.

Il Gioretti, che stava percorrendo l'arteria a bordo del proprio motoscooter, è stato tamponato e gettato a terra da uno degli autotreni posteriori di un'auto che procedeva nella stessa direzione.

Il leader della Rivoluzione ha voluto anche stringere la mano al comandante Ballard ed esprimergli il suo rammarico per l'accaduto, manifestando la volontà del governo cubano di giungere ad un accordo con il governo di Washington per evitare il ripetersi di atti di «pirateria» da una parte e dall'altra. Tale volontà si è poi concretata in una esplicita proposta per un accordo reciproco sull'automatizzata restituzione di aerei o marci sequestrati in danno dei rispettivi Paesi.

Da Washington si apprende che il Senato americano ha approvato oggi un progetto di legge, che prevede dure sanzioni penali — e per i casi più gravi perfino la pena di morte — a carico degli autori di atti di pirateria aerea, fra cui la cattura di aerei in volo.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Si vedrà forse oggi con la riunione del Consiglio dei ministri e domani con il dibattito alla commissione Esteri della Camera su quali elementi il governo intende fondare la sua azione diplomatica. Alla commissione Esteri, il dibattito si annuncia di estremo interesse, essendo previsto l'intervento alla riunione dei leader di quasi tutti i partiti: Togliatti, Nenni, Saragat, Malagodi, Covelli.

A proposito del Consiglio dei ministri, si sa ora per certo, come risultava dal festino nei giorni scorsi, che Fanfani è stato costretto a questa convocazione da un intervento del capo del gruppo dei deputati dc, il doroteo on. Gui. La richiesta di Gui ha rappresentato lo sbocco di una situazione di malcontento che aveva investito parecchi settori del governo, soprattutto di quei settori dorotei che giudicano il viaggio a Mosca un errore, essendo previsto l'intervento di Fanfani sotto la luce del prestigio di corrente all'interno del partito. Fanfani — secondo le accuse della destra dorotea — si sarebbe servito anche del viaggio a Mosca per rafforzare la sua posizione nel partito con diversi scopi: la conferma alla presidenza del Consiglio nel caso di una crisi autunnale del governo, una eventuale sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Moro, in questa disputa di fazione, viene accusato di aver assecondato Fanfani, tanto è vero che Fanfani esclude la convocazione del Consiglio dei ministri anche dopo il suo incontro con il segretario della Dc a piazza del Gesù. Per curiosa coincidenza con questi nuovi sussulti di corrente, che preludono alle lotte autunnali e alla preparazione del congresso del partito previsto per dicembre, e che sottendono anche contrasti di sostanza sulla politica estera, un giornale di nome «simone» di un periodico Popolare è tornato a scrivere che i dorotei meditano tuttora di sostituire Moro con Rumor alla segreteria del partito.

SULLE STRADE

sull'asfalto rimanendo cadavere.

Un morto, due feriti ed un giovane ricoverato in stato di choc, sono il bilancio di un incidente stradale verificatosi stamane, sulla statale Tiberina 3 bis, in provincia di Perugia. Una Fiat 1100 pilotata dal 27enne Luciano Gioielli, con a bordo altri 4 giovani, tutti di Perugia, in sosta sul lato destro della strada è stata tamponata da un autotreno con rimorchio, carico di pneumatici, pilotato dal 32enne Francesco Bernoro.

In seguito all'urto la 1100 è stata trascinata per una ventina di metri; al momento dell'incidente il bordo di essa si trovavano 3 giovani, perché gli altri due erano discesi.

Tutti e tre sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Perugia, dove il 27enne Maurizio Rafanelli è morto poco dopo il ricovero.

Un altro morto si lamenta in due incidenti avvenuti nel territorio di Piombino, precisamente nei pressi di Venturina. Nel primo incidente hanno perduto la vita due giovani marinai, i quali viaggiavano su un motoscooter. In frazione Monte Geniole il motoscooter è andato a cozzare contro un grosso camion, provocando un senso inverso. I due giovani sono il sottufficiale Guerrino Rogante di 31 anni da Venezia ed il marinaio Antonio Luciani di 21 anni da Torino.

Il secondo incidente si è verificato sulla statale Aurelia, dove sono venuti a collisione due autotreni con rimorchio, uno condotto da Fantasia, 27enne Emilio Lepri da Impruneta (Firenze).

Altre due persone sono decedute in un incidente stradale verificatosi ieri verso le 10, sulla statale 16, nel tratto Rovigo-Padova.

Una «Flavin» targata Treviso 5076, condotta da Domenico Pavesani di 41 anni, residente a Udine, mentre si dirigeva a forte velocità verso Rovigo, ha travolto, uccidendolo sul colpo, la 49enne Lina Cecchetti, abitante a Stanghella, che stava attraversando la rotabile, il conducente della «Flavin», per furto perdeva il controllo della macchina, che si era con la fiancata posteriore sinistra contro una «Giulietta» condotta da Filippo Oliviero di Adria, e quindi si schiantava contro un autotreno guidato da Luciano Taroni di 34 anni, di Bologna, che sopraggiungeva da Rovigo. Il Pavesani è deceduto all'istante.

In provincia di Avellino un carrello trainato da un asino, alla cui guida era il 98enne Luigi Palmieri, si è ribaltato mentre si immetteva in una mulattiera della contrada Mottola di Ariano Irpino. Il Palmieri, caduto dal carrello, è poco dopo deceduto.

A Velli è deceduto ieri al foschino, per frattura della base cranica, il colonno 36enne Fulvio Amadori di 36 anni, dimovente in frazione Villagrappa. Mentre percorreva un'autostrada, la villa Emilia diretta a Ferli, presso la borgata Villanova, era stato investito da un «600».

In provincia di Verona un ragazzo di 11 anni, Adriano Bizzoli, di Minerva, è stato travolto da un autotreno faticato strotolato.

A Vercelli il bersagliere Carlo D. Malta, di 22 anni, di Panellera, del 3° reggimento di stanza a Novara, è stato travolto ed ucciso nel pomeriggio mentre in motocicletta tornava da una esercitazione.

Il Di Malta prestava servizio come staffetta in una autostrada di 20 autocarri, che si basculavano che si sovrapponevano la strada Bellerive-Vercelli, diretta a Novara. Quando con la motocicletta si è avvitato in coda all'autocolonna e stato urtato da un autocarro con rimorchio guidato dal 39enne Cesare Giannini di Vercelli, che allungava la lunga fila di autocarri.

A Grosseto dopo alcune ore dal suo ricovero all'ospedale civile, è deceduto il 58enne Danilo Gioretti, vittima di un incidente stradale avvenuto nella mattinata sulla via Anicia nei pressi di Gavorrano.

Il Gioretti, che stava percorrendo l'arteria a bordo del proprio motoscooter, è stato tamponato e gettato a terra da uno degli autotreni posteriori di un'auto che procedeva nella stessa direzione.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Si vedrà forse oggi con la riunione del Consiglio dei ministri e domani con il dibattito alla commissione Esteri della Camera su quali elementi il governo intende fondare la sua azione diplomatica. Alla commissione Esteri, il dibattito si annuncia di estremo interesse, essendo previsto l'intervento alla riunione dei leader di quasi tutti i partiti: Togliatti, Nenni, Saragat, Malagodi, Covelli.

A proposito del Consiglio dei ministri, si sa ora per certo, come risultava dal festino nei giorni scorsi, che Fanfani è stato costretto a questa convocazione da un intervento del capo del gruppo dei deputati dc, il doroteo on. Gui. La richiesta di Gui ha rappresentato lo sbocco di una situazione di malcontento che aveva investito parecchi settori del governo, soprattutto di quei settori dorotei che giudicano il viaggio a Mosca un errore, essendo previsto l'intervento di Fanfani sotto la luce del prestigio di corrente all'interno del partito. Fanfani — secondo le accuse della destra dorotea — si sarebbe servito anche del viaggio a Mosca per rafforzare la sua posizione nel partito con diversi scopi: la conferma alla presidenza del Consiglio nel caso di una crisi autunnale del governo, una eventuale sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Moro, in questa disputa di fazione, viene accusato di aver assecondato Fanfani, tanto è vero che Fanfani esclude la convocazione del Consiglio dei ministri anche dopo il suo incontro con il segretario della Dc a piazza del Gesù. Per curiosa coincidenza con questi nuovi sussulti di corrente, che preludono alle lotte autunnali e alla preparazione del congresso del partito previsto per dicembre, e che sottendono anche contrasti di sostanza sulla politica estera, un giornale di nome «simone» di un periodico Popolare è tornato a scrivere che i dorotei meditano tuttora di sostituire Moro con Rumor alla segreteria del partito.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Si vedrà forse oggi con la riunione del Consiglio dei ministri e domani con il dibattito alla commissione Esteri della Camera su quali elementi il governo intende fondare la sua azione diplomatica. Alla commissione Esteri, il dibattito si annuncia di estremo interesse, essendo previsto l'intervento alla riunione dei leader di quasi tutti i partiti: Togliatti, Nenni, Saragat, Malagodi, Covelli.

A proposito del Consiglio dei ministri, si sa ora per certo, come risultava dal festino nei giorni scorsi, che Fanfani è stato costretto a questa convocazione da un intervento del capo del gruppo dei deputati dc, il doroteo on. Gui. La richiesta di Gui ha rappresentato lo sbocco di una situazione di malcontento che aveva investito parecchi settori del governo, soprattutto di quei settori dorotei che giudicano il viaggio a Mosca un errore, essendo previsto l'intervento di Fanfani sotto la luce del prestigio di corrente all'interno del partito. Fanfani — secondo le accuse della destra dorotea — si sarebbe servito anche del viaggio a Mosca per rafforzare la sua posizione nel partito con diversi scopi: la conferma alla presidenza del Consiglio nel caso di una crisi autunnale del governo, una eventuale sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Moro, in questa disputa di fazione, viene accusato di aver assecondato Fanfani, tanto è vero che Fanfani esclude la convocazione del Consiglio dei ministri anche dopo il suo incontro con il segretario della Dc a piazza del Gesù. Per curiosa coincidenza con questi nuovi sussulti di corrente, che preludono alle lotte autunnali e alla preparazione del congresso del partito previsto per dicembre, e che sottendono anche contrasti di sostanza sulla politica estera, un giornale di nome «simone» di un periodico Popolare è tornato a scrivere che i dorotei meditano tuttora di sostituire Moro con Rumor alla segreteria del partito.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Si vedrà forse oggi con la riunione del Consiglio dei ministri e domani con il dibattito alla commissione Esteri della Camera su quali elementi il governo intende fondare la sua azione diplomatica. Alla commissione Esteri, il dibattito si annuncia di estremo interesse, essendo previsto l'intervento alla riunione dei leader di quasi tutti i partiti: Togliatti, Nenni, Saragat, Malagodi, Covelli.

A proposito del Consiglio dei ministri, si sa ora per certo, come risultava dal festino nei giorni scorsi, che Fanfani è stato costretto a questa convocazione da un intervento del capo del gruppo dei deputati dc, il doroteo on. Gui. La richiesta di Gui ha rappresentato lo sbocco di una situazione di malcontento che aveva investito parecchi settori del governo, soprattutto di quei settori dorotei che giudicano il viaggio a Mosca un errore, essendo previsto l'intervento di Fanfani sotto la luce del prestigio di corrente all'interno del partito. Fanfani — secondo le accuse della destra dorotea — si sarebbe servito anche del viaggio a Mosca per rafforzare la sua posizione nel partito con diversi scopi: la conferma alla presidenza del Consiglio nel caso di una crisi autunnale del governo, una eventuale sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Moro, in questa disputa di fazione, viene accusato di aver assecondato Fanfani, tanto è vero che Fanfani esclude la convocazione del Consiglio dei ministri anche dopo il suo incontro con il segretario della Dc a piazza del Gesù. Per curiosa coincidenza con questi nuovi sussulti di corrente, che preludono alle lotte autunnali e alla preparazione del congresso del partito previsto per dicembre, e che sottendono anche contrasti di sostanza sulla politica estera, un giornale di nome «simone» di un periodico Popolare è tornato a scrivere che i dorotei meditano tuttora di sostituire Moro con Rumor alla segreteria del partito.

L'AVANA

modo più o meno grave. Il secondo pilota, con eccezionale sangue freddo, ha guidato l'apparecchio verso la base militare di Sant'Antonio, riuscendo a compiere un atterraggio di fortuna su una piantagione di canna da zucchero, presso la Città di Guayra de Melana, 45 Km. a sud della capitale.

L'aereo è rimasto gravemente danneggiato, ma non si è incendiato. I terroristi sono fuggiti, ma la zona è stata immediatamente circondata da reparti di miliziani, accorsi in risposta agli appelli lanciati per radio dall'equipaggio. Le ricerche sono in corso e si grave episodio non si hanno, per ora, notizie più dettagliate.

Per quanto riguarda il «caso» del jet della Panamericana rotto verso l'Avana mentre era in viaggio da Città del Messico a Città del Guatemala, si è avuto un rapido chiarimento. La montatura anti-carista organizzata senza alcun pudore da questo partito fascista, una organizzazione politica sovversiva con il pretesto che ciò gli darebbe una pubblicità gratuita.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Si vedrà forse oggi con la riunione del Consiglio dei ministri e domani con il dibattito alla commissione Esteri della Camera su quali elementi il governo intende fondare la sua azione diplomatica. Alla commissione Esteri, il dibattito si annuncia di estremo interesse, essendo previsto l'intervento alla riunione dei leader di quasi tutti i partiti: Togliatti, Nenni, Saragat, Malagodi, Covelli.

A proposito del Consiglio dei ministri, si sa ora per certo, come risultava dal festino nei giorni scorsi, che Fanfani è stato costretto a questa convocazione da un intervento del capo del gruppo dei deputati dc, il doroteo on. Gui. La richiesta di Gui ha rappresentato lo sbocco di una situazione di malcontento che aveva investito parecchi settori del governo, soprattutto di quei settori dorotei che giudicano il viaggio a Mosca un errore, essendo previsto l'intervento di Fanfani sotto la luce del prestigio di corrente all'interno del partito. Fanfani — secondo le accuse della destra dorotea — si sarebbe servito anche del viaggio a Mosca per rafforzare la sua posizione nel partito con diversi scopi: la conferma alla presidenza del Consiglio nel caso di una crisi autunnale del governo, una eventuale sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Moro, in questa disputa di fazione, viene accusato di aver assecondato Fanfani, tanto è vero che Fanfani esclude la convocazione del Consiglio dei ministri anche dopo il suo incontro con il segretario della Dc a piazza del Gesù. Per curiosa coincidenza con questi nuovi sussulti di corrente, che preludono alle lotte autunnali e alla preparazione del congresso del partito previsto per dicembre, e che sottendono anche contrasti di sostanza sulla politica estera, un giornale di nome «simone» di un periodico Popolare è tornato a scrivere che i dorotei meditano tuttora di sostituire Moro con Rumor alla segreteria del partito.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Si vedrà forse oggi con la riunione del Consiglio dei ministri e domani con il dibattito alla commissione Esteri della Camera su quali elementi il governo intende fondare la sua azione diplomatica. Alla commissione Esteri, il dibattito si annuncia di estremo interesse, essendo previsto l'intervento alla riunione dei leader di quasi tutti i partiti: Togliatti, Nenni, Saragat, Malagodi, Covelli.

A proposito del Consiglio dei ministri, si sa ora per certo, come risultava dal festino nei giorni scorsi, che Fanfani è stato costretto a questa convocazione da un intervento del capo del gruppo dei deputati dc, il doroteo on. Gui. La richiesta di Gui ha rappresentato lo sbocco di una situazione di malcontento che aveva investito parecchi settori del governo, soprattutto di quei settori dorotei che giudicano il viaggio a Mosca un errore, essendo previsto l'intervento di Fanfani sotto la luce del prestigio di corrente all'interno del partito. Fanfani — secondo le accuse della destra dorotea — si sarebbe servito anche del viaggio a Mosca per rafforzare la sua posizione nel partito con diversi scopi: la conferma alla presidenza del Consiglio nel caso di una crisi autunnale del governo, una eventuale sua candidatura alla presidenza della Repubblica. Moro, in questa disputa di fazione, viene accusato di aver assecondato Fanfani, tanto è vero che Fanfani esclude la convocazione del Consiglio dei ministri anche dopo il suo incontro con il segretario della Dc a piazza del Gesù. Per curiosa coincidenza con questi nuovi sussulti di corrente, che preludono alle lotte autunnali e alla preparazione del congresso del partito previsto per dicembre, e che sottendono anche contrasti di sostanza sulla politica estera, un giornale di nome «simone» di un periodico Popolare è tornato a scrivere che i dorotei meditano tuttora di sostituire Moro con Rumor alla segreteria del partito.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Si vedrà forse oggi con la riunione del Consiglio dei ministri e domani con il dibattito alla commissione Esteri della Camera su quali elementi il governo intende fondare la sua azione diplomatica. Alla commissione Esteri, il dibattito si annuncia di estremo interesse, essendo previsto l'intervento alla riunione dei leader di quasi tutti i partiti: Togliatti, Nenni, Saragat, Malagodi, Covelli.

A proposito del Consiglio dei ministri, si sa ora per certo, come risultava dal festino nei giorni scorsi, che Fanfani è stato costretto a questa convocazione da un intervento del capo del gruppo dei